Venerdì 31 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione

Anno LIV - n. 182
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colo Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

Il Duce al campeggio «Sandro Italico Mussolini» e alle colonie marine di Rimini

FORLI', 30. — S. E. il Capo del Governo ha visitato questa mattina il Campeggio "Sandro Italico Mussolini" sulle pendici di Bertinoro, al quale partecipano centocinquanta Balilla della città di Forlì. Il Duce, che era accompagnato dalla Consorte, è stato ricevuto dal maestro Carlo Vallicelli. Egli si è intrattenuto a lungo tra i bambini interrogandoli affabilmente.

Nelle prime ore del pomeriggio, sempre accompagnato dalla Consorte, S. E. Mussolini si è recato alla Colonia Marina Provinciale "Duce" a Marabello di Rimini, dove sono ospitati settecentocinquantacinque bimbi dei quali centoquaranta figli di italiani all'estero. Erano a riceverlo S. E. il Prefetto Borri, l'on. Fossa, la signora De Luigi, delegata provinciale dei Fasci femminili, e il Podestà e il Segretario politico di Rimini. S. E. Mussolini si è intrattenuto fra i bimbi chiedendo i luoghi di provenienza di quelli giunti dall'estero ed accarezzandoli affettuosamente. Egli ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti, alle insegnanti e in particolare alla delegata dei Fasci Femminili. Due bimbi di Vienna e di Budapest hanno offerto fiori alla Consorte del Duce. La visita ha suscitato il più vivo entusiasmo nei bambini della colonia e nei bagnanti che accortisi della presenza di S. E. Mussolini sono accorsi a tributargli una calorosa dimostrazione.

Il Capo del Governo a Predappio, Faenza e Forlì

BOLOGNA, 31. — Dopo una breve sosta a Villa Carpena e la visita a Riccione, il Capo del Governo ha iniziato i sopraluoghi nella sua terra, portandosi a Predappio, Faenza e Forlì. Presso Forlì il Duce ha ispezionato tre località per scegliere dove sorgerà il sanatorio antitubercolare provinciale. Da lungo tempo era in progetto la costruzione di un sanatorio, e donna Edvige Mussolini, con quel senso di carità che la distingue, se n'era spesso interessata. Diversi progetti intonati all'entità dei bisogni della Provincia erano stati formulati, e vari luoghi fra i tanti adatti che la Romagna offre erano stati indicati.

Il Duce in persona ha voluto ora risolvere il problema della scelta del posto più adatto.

Data l'ampia area disponibile del luogo prescelto, circa venti ettari, il Duce ha ordinato che il sanatorio sia grandioso, per cui il fabbricato accoglierà oltre i malati adulti, anche i bimbi, ed avrà padiglioni, sia per la cura, sia per la prevenzione della Malattia.

GENTILE EPISODIO

Il Duce si è poi intrattenuto coi coloni della Bertarina, una famiglia composta dei genitori e di ben quattordici figli, dei quali undici maschi. Chiamato il capofamiglia, tale Giuseppe Zattini, detto Camel, si è congratulato con lui, chiedendo una fotografia della sua famiglia e intrattenendosi coi suoi membri. Dopo il colloquio il Duce ha concesso una generosa elargizione, e fatto segno al deferente omaggio della fascistissima famiglia, si è allontanato, facendo ritorno a Carpena, dove l'attendeva un gentile omaggio.

Dalla Colonia «Duce» di Rimini, dove sono ricoverati per la cura del mare i bimbi della provincia ed un nucleo di Piccole e Giovani Italiane residenti all'estero, è pervenuto a Villa Carpena un mazzo di fiori accompagnato dalla seguente lettera diretta al Duce:

«Nel cuore di tutte le bimbe dei lavoratori italiani all'estero è una imagine: Vostra Eccellenza. Abbiamo trascorso un mese nella colonia che porta il Vostro nome: gioia ed onore più grande l'on. Parini non avrebbe potuto procurarci. E' stato un mese di scuola per noi, scuola di disciplina e di obbedienza. Abbiamo rinnovato il nostro spirito e centuplicato nell'animo nostro l'amore e la devozione verso l'Italia e verso il nostro Duce.

Ritorneremo a giorni alle nostre case dove ci aspettano le nostre mamme, i nostri padri, i nostri fratelli. Qui lasciremo però una parte di noi stesse perchè il ricordo di questa terra benedetta, di questo bel cielo, di questo mare nostro non ci abbandonerà più.

Duce, siamo giovinette, ma siamo pronte ad offrire noi stesse alla Patria che Voi avete rinnovato e rafforzato. Il nostro cuore formula voti di felicità e di grandezza per Voi e per la Vostra Famiglia.

A donna Rachele, Vostra compagna, di cui ci hanno detto la grande bontà, presentiamo questi fiori che le diranno il nostro amore».

La lettera è scritta da centoquaranta piccole e giovani italiane di Danzica, di Amburgo, di Berlino, di Breslavia, di Budapest, di Vienna, di Graz, di Klagenfurth, di Belgrado, di Veglia e Sarajevo.

Il Capo del Governo, sensibilmente commosso, ha gradito l'affettuoso omaggio ed ha annunciato che si sarebbe recato fra i bimbi della colonia che a lui s'intitola. Infatti il Duce, mantenendo la promessa, si è recato oggi alla colonia «Dux», accolto da vibranti manifestazioni dei 7500 bimbi ivi raccolti.

Per l'assistenza degli artigiani

ROMA, 30. — Il consiglio d'amministrazione dell'ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie ha tenuto in questo periodo una serie di sedute nelle quali ha esaminato i problemi fondamentali dell'assistenza tecnico-artistica del commercio e del credito a favore dell'artigianato e delle piccole industrie. Per l'assistenza tecnico artistica ha riconosciuto la necessità di intensificare i rapporti di collaborazione fra artisti ed artigiani. Nella prossima seduta il consiglio prenderà al riguardo provvedimenti esecutivi.

Il "Graf Zeppelin" ha fatto ritorno a Berlino

I risultati della esplorazione

BERLINO, 30. — Il «Graf Zeppelin», di ritorno dal volo nelle regioni polari, è comparso verso sera sul cielo di Berlino e dopo aver incrociato mezz'ora sulla città ha preso terra alle 19, fra le calorose acclamazioni di una folla di parecchie migliaia di persone.

Il dirigibile si fermerà solo poche ore a Berlino, il tempo necessario per rifornirsi di combustibile e far scendere qualcuno dei passeggeri e poi ripartire per Friedrichshafen, durante la notte.

All'arrivo erano presenti i rappresentanti del Governo del Reich e le autorità municipali che si sono congratulate col dottor Eckener e coi suoi compagni.

Tutti i passeggeri dell'aeronave si dimostrano entusiasti pel meraviglioso viaggio compiuto. Il prof. Samoilovich ha detto che l'aeronave è un magnifico mezzo di esplorazione artica grazie al quale in due giorni il personale scientifico del «Graf Zeppelin» ha fatto un lavoro che con le vecchie spedizioni polari avrebbe richiesto degli anni. Egli si augura che il viaggio possa presto ripetersi su più larga base internazionale.

LE ULTIME ORE DI VIAGGIO

Sulle ultime fasi del viaggio si hanno i seguenti particolari:

Superata la Nuova Semlja e la penisola di Kanin, lo «Zeppelin» sorvolava ieri sera alle 20 (ora media europea) Arcangelo e si dirigeva a velocità su Leningrado, dove era intenzione del dott. Eckener di atterrare. Alle 21.40 l'aeronave sorvolava il lago di Omega.

Intanto le condizioni atmosferiche, mantenutesi fino ad allora eccellenti, andavano peggiorando ed il servizio meteorologico annunciava la formazione di profonde depressioni atmosferiche nella regione di Leningrado. Ciò rendeva impossibile, o per lo meno pericolosa, ogni manovra di atterraggio. Perciò il dott. Eckener decideva di proseguire il viaggio direttamente per Berlino.

Tuttavia, giunto alle 5.40 su Leningrado, lo «Zeppelin» sorvolava per un quarto d'ora la città, compiendo in segno di saluto varie evoluzioni. Appena giunto al disopra dell'aeroporto il dott. Eckener e il prof. Samoilovic lasciavano cadere un messaggio per le autorità locali. Il dott. Eckener inviava poi al Governo sovietico un caloroso dispaccio, in cui constatava i grandi risultati ottenuti dalla collaborazione degli scienziati russi e tedeschi per l'assistenza fornita alla crociera, scusandosi nel tempo stesso di non poter effettuare la sosta prevista a Leningrado.

Proseguendo nel suo volo, lo «Zeppelin» raggiungeva alle 7.30 di stamane Dorpat in Estonia, due ore dopo Riga, a mezzogiorno Memel e all'una era in vista della prima città tedesca: Koenigsberg, la cui popolazione si riversava nelle strade improvvisando agli aeronauti una grandiosa dimostrazione.

UN EPISODIO NELLE SOLITUDINI DELL'ARTIDE

Durante il viaggio di ritorno lo «Zeppelin» ha sorvolato l'isola Dickson, nella quale si trova il rifugio di una stazione meteorologica e radiotelegrafica russa. E' questo il posto più avanzato che la civiltà e la scienza abbiano stabilito nell'Artide. In tre baracche vivono, perpetuamente separati dal mondo, sei uomini, veri monaci ed eroi della moderna civiltà. La stazione appartiene al Governo sovietico che ogni anno vi invia provviste di viveri.

Alcuni anni or sono svernò nella stazione di Dickson una donna, ma la sua presenza produsse effetti funesti. I sei uomini della stazione si erano furiosamente innamorati della compagna e il capo della stazione finì, per gelosia, per uccidere il cuoco. Da allora il Governo sovietico ha disposto che soli uomini possano far parte della stazione.

Prima che l'aeronave giungesse sull'isola, i sei eremiti erano avvertiti dal rombo dei motori che qualche inaspettata novità stava verificandosi. Alla vista dello «Zeppelin» i guardiani della stazione sembravano come impazziti: chi saltava, chi si strappava i panni di dosso, chi correva all'impazzata. Finalmente da bordo fu lasciato cadere un paracadute al quale erano attaccate provviste di viveri, di tabacco ed intere annate di giornali. I sei uomini si misero a correre come pazzi verso il punto in cui il paracadute era giunto a terra. Pochi minuti dopo l'aeronave era scomparsa alla vista dei sei uomini e la solitudine polare rinchiudeva come in un incubo i sei solitari.

Altro indimenticabile episodio per i partecipanti alla crociera è stato dato dalla scoperta di nuove terre e di nuove isole e di un canale fin qui insospettato che attraversa la terra di Nicola II. Anche una catena di montagne di cui non si sospettava l'esistenza è apparsa fra le nevi sulla terra di Nicola II. Si tratta di una catena di montagne alta fino ai 2000 metri. La catena è lunga 25 chilometri.

LE DICHIARAZIONI DI ECKENER

Sull'arrivo della aeronave a Berlino si hanno i seguenti particolari:

Il dott. Eckener, appena sceso dalla navicella, è stato letteralmente coperto di fiori. La polizia ha durato non poca fatica a trattenere i curiosi e la grande folla che tentava di avvicinarsi all'aeronave. Il borgomastro dott. Sahm ha rivolto al gruppo della spedizione un caloroso saluto, al quale il dott. Eckener ha risposto dichiarando che il viaggio all'Artide è stato semplicemente meraviglioso.

«La nostra crociera — ha detto il dottor Eckener — ha certamente raggiunto il doppio scopo che si proponeva: quello di dimostrare cioè la sicurezza del dirigibile nel cielo polare e porre al servizio della scienza un mezzo rapido e perfetto per le esplorazioni. Io non desidero fare delle dichiarazioni sui risultati del lavoro scientifico compiuto dalla spedizione, giacchè su questo punto riferirà con l'alta sua competenza, il rapporto del reparto scientifico diretto dal prof. Samoilovic; ma posso dire fin d'ora che le esplorazioni nelle zone da noi attraversate sono state fatte in modo definitivo. Un imponente materiale fotografico, cartografico e misure, osservazioni geografiche, magnetiche e meteorologiche è il risultato della nostra crociera».

Il dott. Eckener ha anche accennato alle condizioni in cui il viaggio si è svolto: — Il tempo incontrato non avrebbe potuto essere migliore. A tratti il cielo dell'Artide era così chiaro e sereno come il cielo italiano.

La temperatura era più che sopportabile — ha aggiunto il dott. Eckener — il paesaggio a sua volta era imponente, fantastico, orrido e meraviglioso. Non bisogna dimenticare che le comodità dello «Zeppelin» ci mettevano in condizioni di viaggio come fossimo stati dei turisti invece che degli esploratori; ben riscaldati, ben nutriti, con il conforto di qualche bottiglia di vino, non abbiamo avuto nemeno il modo di misurare interamente il rischio e la audacia della nostra impresa. Io sono convinto che in un avvenire non lontano sarà possibile organizzare nell'Artide con lo «Zeppelin» delle crociere turistiche.

Il breve discorso del dott. Eckener, così colorito e vivace, è stato varie volte interrotto dai presenti con vivi applausi. La cerimonia è terminata al canto dell'inno nazionale «Deutschland über alles», che è stato trasmesso dalla stazione radiofonica di Berlino e da tutte le altre stazioni tedesche. L'aeronave è stata fotografata e cinematografata da qualche centinaio di fotografi, operatori e giornalisti.

LA GRANDE INVENZIONE TEDESCA

Intanto si apprende che una delle ragioni del successo conseguito dallo «Zeppelin» è stato un nuovo apparato, di invenzione tedesca, che ha preservato le provviste di acqua di bordo dal congelamento. Come è noto, lo «Zeppelin» trasporta come zavorra una forte quantità d'acqua. Il congelamento di essa e il suo conseguente aumento di volume avrebbe prodotto la rottura dei recipienti. Anche l'acqua destinata a raffreddare i motori è rimasta allo stato liquido. Il nuovo preparato, detto Glisantina, garantisce dal congelamento l'acqua anche ad una temperatura di cinquanta gradi sotto zero.

L'atterraggio alla base

FRIEDRICHSHAFEN, 31. — Il dirigibile «Graf Zeppelin», di ritorno dal Polo all'Artide, ha atterrato a Friedrichshafen alle ore 4.52 di stamane.

La Valle del Silenzio

MOSCA, 31. — L'Agenzia «Tass» rileva dal suo corrispondente a bordo del rompighiaccio «Malyghin» che è stata compiuta una visita alla «Valle del silenzio». Le persone che hanno svernato nella Terra di Francesco Giuseppe hanno illustrato ai giornalisti ed ai turisti stranieri numerose osservazioni scientifiche fatte nelle isole Hoocher. Stamane alle 4 del mattino il «Malyghin» ha lasciato la stazione radiotelegrafica sovietica più vicina al Polo Nord e coloro che svernano nelle terre polari dirigendosi per lo stretto di Millenius verso l'isola nord Broock.

Le difficoltà economiche dell'Inghilterra

E' in progetto una colossale convenzione dei prestiti di guerra

LONDRA, 31. — Alla Camera dei Comuni Snowden ha detto che il Governo si troverà di fronte ad una prospettiva molto seria per il prossimo bilancio a meno che non vengano effettuate delle fortissime economie. Ciò nondimeno, ha aggiunto, la situazione del bilancio è più soddisfacente di quella di qualunque altro paese. Niente può essere più lontano dalla verità, quanto la impressione che sembra si faccia strada all'estero che il bilancio della Gran Bretagna si trovi in una situazione di bancarotta. L'equilibrio del bilancio è essenziale e Snowden prenderà tutti i provvedimenti possibili per equilibrare il prossimo bilancio per quanto tali provvedimenti possano riuscire spiacevoli. Ha detto che i debiti di guerra sono il fardello più grave che incombe sulla finanza nazionale ed ha annunciato che ha preparato un progetto per una colossale conversione dei prestiti di guerra, grazie alla quale si effettuerà una fortissima economia negli interessi sui debiti. Se non fosse stato per i recenti avvenimenti finanziari internazionali, l'operazione della conversione sarebbe stata compiuta perchè ne sarebbe derivata una tale economia nelle spese nazionali che avrebbero aiutato grandemente ad ottenere l'economia necessaria pel prossimo bilancio. Il cancelliere ha rilevato che vi sono soltanto due modi per sanare la situazione del bilancio: 1. aumentare le imposte; 2. ridurre le spese. — Il Governo sta esaminando seriamente il rapporto della commissione economica e sarà disposto a sottoporre i risultati ai Comuni in ottobre. Ha concluso rilevando la solidità che ciò sarà inteso dalle nazioni straniere. La posizione del mercato di Londra è fondamentalmente solida e Londra è ancora il miglior mercato mondiale per i collocamenti esteri. Il Cancelliere dello Scacchiere ed il Governo prenderanno tutti i provvedimenti per assicurare che la posizione ferma dei crediti britannici non sia in alcun modo abolita.

Il numero dei disoccupati aumenta in America

WASHINGTON, 31. — Il Presidente della Federazione Americana del Lavoro, Goent, ha dichiarato che la disoccupazione aumenterà se la situazione industriale non migliora. Fra sei mesi gli Stati Uniti avranno sette milioni di disoccupati. Il numero dei disoccupati in luglio è valutato a 5.200.000 con un aumento di 175.000 sul mese di giugno.

Il Sottosegretario di Stato Castle ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono pronti ad andare avanti con gli altri Paesi nella soluzione della questione del disarmo.

Un voto della Camera di commercio internazionale

PARIGI, 31. — Il Comitato esecutivo della Camera del Commercio internazionale si è riunito in seduta straordinaria sotto la presidenza di Franz Von Mendelson ed ha approvato la mozione seguente:

«La Camera di Commercio internazionale, constatando che l'evoluzione della crisi mondiale ha messo in evidenza la solidarietà economica e finanziaria delle differenti nazioni, considerando che lo spirito di sospetto e di diffidenza nato dalla guerra si oppone alle misure che questa solidarietà renderebbe necessarie, minaccia costantemente la pace e mette in pericolo l'economia mondiale tutta intera, considerando che le nazioni possono sormontare le difficoltà presenti con una collaborazione internazionale leale e fiduciosa, rivolge un solenne appello alle opinioni pubbliche delle nazioni associate alla Camera di Commercio internazionale affinchè con ogni sforzo di larga comprensione, esse ristabiliscano tra loro la fiducia indispensabile alla prosperità economica del mondo».

Il volo da Nuova York a Costantinopoli

Il record della distanza battuto da due americani

COSTANTINOPOLI, 30. — I due aviatori americani Boardman e Polando, che hanno compiuto il volo senza scalo da Nuova York a Costantinopoli, avendo percorso 8100 chilometri, hanno battuto il record del mondo della distanza in linea retta detenuto dall'aviatore francese Costes. Al loro arrivo all'aerodromo di S. Stefano presso Costantinopoli, i due aviatori hanno ricevuto un telegramma da Parigi che li informava che il plico che essi avevano lasciato cadere sull'aerodromo del Bourget, contenente una lettera di saluto del proprietario di un giornale di Nuova York per il Presidente del Consiglio Municipale di Parigi, era stato consegnato al destinatario.

Gli aviatori Boardman e Polando hanno narrato che la parte più difficile del loro viaggio è stata il passaggio delle Alpi, mentre nella traversata dell'Atlantico hanno avuto sempre tempo buono senza forti venti sebbene molto nebbioso.

Boardman, lavandosi le mani in un catino che un soldato turco gli teneva, ha detto che egli e il suo compagno hanno poco dormito e poco mangiato. Solo quaranta litri di benzina rimanevano nel serbatoio. Essi sono passati sopra Londra e Parigi, poi hanno sorvolato Belgrado e Sofia. Gli aviatori pilotavano a turno con mezz'ora di riposo ciascuno.

Boardman ha detto di ritenere che il viaggio sarebbe stato più rapido se la nebbia non lo avesse ostacolato.

Un lord condannato per reati comuni

LONDRA, 31. — E' terminato il processo contro lord Kylsant, amministratore della Royal Steam Packet C., accusato di avere sottoposto agli azionisti dei bilanci che nascondevano la situazione reale della società.

E' stato condannato a 12 mesi di prigione non di rigore.

Il suo coimputato, il capo contabile Morland, è stato assolto. I giudici hanno riconosciuto lord Kylsant colpevole solo di uno dei reati imputatigli e cioè di aver compilato a messo in circolazione un progetto sulla compagnia che egli sapeva di essere falso in un particolare importante e ciò con l'intenzione di indurre le persone ad affidare o anticipare i capitali alla compagnia. L'avvocato difensore ha annunciato che il comandante ricorrerà in appello. Intanto però, appena pronunciata la condanna, lord Kylsant è stato arrestato e condotto in carcere. Egli appariva molto abbattuto.

L'età dell'uomo e una curiosa sentenza inglese

LONDRA, 31. — Un uomo ha 23 fino a che non ne ha compiuti 24: così hanno deciso 5 Giudici interrogati dal Lord Capo di Giustizia in una causa di appello contro la condanna inflitta dalla Corte di assise di Untingdon, ad un giovane di 23 anni e 5 mesi per pretese offese ad una ragazza. La legge criminale prevede che se l'uomo ha l'età di 23 anni o meno e la donna più di 16 si deve ritenere che la donna sia in grado di difendersi. Di qui l'importanza della determinazione esatta dell'età.

Il Lord Capo di Giustizia ha dichiarato che dove è dell'ambiguità o un dubbio questo deve andare a favore dell'accusato, e poichè la legge non si è spiegata chiaramente, ha annullato la sentenza della Corte d'assise mandando assolto l'imputato.

L'inaugurazione del corso per i capi centuria

ROMA, 30. — Stamane dinanzi all'ara di Cesare al foro Romano ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale del corso per capi centuria avanguardista che si svolge all'Accademia di educazione fisica alla Farnesina.

Gli avanguardisti cantando gli inni della rivoluzione sono giunti al foro dell'arco di Tito e percorso la via Sacra si sono disposti in vasto semicerchio affiancati per centurie di fronte all'ara di Cesare tra i ruderi della Basilica Giulia e quelli della Basilica Emilia. I giovani hanno dapprima intonato il coro l'inno imperiale e quindi il prof. Ercole di Marco ha pronunciato la prolusione al corso illustrando attraverso la storia dei monumenti regi repubblicani e imperiali del foro la grandezza morale e la potenza conquistatrice di Roma. Al termine del discorso che è stato seguito con intenso interesse, gli avanguarditi hanno elevato un possente alalà per il Duce e per il fascismo ed infine dopo aver deposto sull'ara un ramo di alloro si sono nuovamente incolonnati e hanno lasciato il foro per far ritorno alla Farnesina.

L'allestimento di «Mefistofele» all'Arena

VERONA, 30. — L'Ente Fiera di Verona comunica:

Mentre le repliche dei «Maestri Cantori» di Wagner e di «Guglielmo Tell» di Rossini proseguono con rinnovato entusiasmo e successo le rappresentazione della corrente stagione lirica all'Arena, fervono i lavori di allestimento per la grandiosa edizione di «Mefistofele». Per esigenze tecniche, contrariamente a quanto era annunciato, la prima rappresentazione del «Mefistofele» avrà luogo mercoledì 5 agosto. Il calendario degli spettacoli, salvo questa data di inizio, resta immutato. Domani quindi si avrà la seconda rappresentazione di «Guglielmo Tell» e dopodomani la quarta dei «Maestri Cantori».

La caccia all'oro nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 30. — Una vera caccia all'oro è avvenuta nel Messico in seguito al decreto che proclama d'ora in avanti l'argento come sola moneta legale. Tutte le monete d'oro ora in circolazione sono state ritirate. Tale radicale riforma monetaria è stata attuata allo scopo di stabilizzare il pesos d'argento, ma il provvedimento è stato seguito da un rapido aumento nelle quotazioni per l'oro.

Il Governo ha invitato il Congresso ad autorizzare l'imposizione di una tassa sulle entrate lorde di tutte le aziende industriali commerciali ed agricole, tassa che sarà basata sulla dichiarazione per l'imposta sul reddito dell'anno scorso.

Notizie in breve

AD UN BANCO DI LOTTO a Genova, un giocatore che vuol serbare l'incognito, giocando per la ruota di Torino i numeri 9, 25, 45 e 86 ebbe la fortuna di vincere la somma di 120 mila lire.

A NOVANT'ANNI SI E' SPOSATO ad Otranto il comm. Luigi Scarciglia con la vedova di guerra Maria Carmela Annibale di anni 35. Il comm. Scarsiglia è ricco a milioni ed è molto benemerito per offerte ad istituzioni di beneficenza. Gli sposi sono partiti in viaggio di nozze per Capri.

DA UNA SETTIMANA INONDAZIONI DISASTROSE in seguito alla piena dei fiumi Bramacutra e Badur hanno devastato grandi estensioni di territorio nell'Assam e nel Bengala. I danni sono valutati a diecine di migliaia di sterline. Finora non sono segnalate vittime umane.

NELL'AUSTRIA INFERIORE durante i lavori di costruzione della conduttura dell'acqua potabile è venuto alla luce un acquedotto romano in perfetto stato di conservazione. Si sono rinvenute anche delle monete romane. A Pettau nella Stiria, dove pure si stanno eseguendo degli scavi per la costruzione della sede della Cassa di Risparmio, sono stati ritrovati frammenti di tre anfore, un vaso romano d'oro ed una grande quantità di monete d'argento dell'epoca di Vespasiano, nonchè parecchi oggetti preziosi dell'epoca romana.

LA BANCA D'INGHILTERRA ha aumentato il tasso di sconto dal 3.50 al 4 50 per cento. Come è noto nella scorsa settimana la Banca aveva già aumentato detto tasso di sconto dal 2.50 al 3 50 per cento.

UN NUOVO E VASTO GRUPPO DI ABITAZIONI per impiegati è stato inaugurato a Milano dal senatore generale Ettore Mazzucco presidente dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello tato. I quattro grandi fabbricati hanno un complesso di 207 appartamenti, con 1150 vani serviti da 17 scale, 14 delle quali con l'ascensore. Essi rispondono alle migliori e più moderne esigenze della tecnica e dell'igiene.

DOPO UNA DISCUSSIONE POLITICA durata due giorni, ieri sera le Cortes spagnole hanno approvato con strabocchevole maggioranza un voto di fiducia al Governo di Alcalà Zamorra, che quindi rimane in carica.

ALTRO VIOLENTO INCENDIO si annuncia da Nyarad, comune ungherese. I danni superano 1 200.000 pengo. Vi è perita una vecchia.

A GENOVA, UN VIOLENTO INCENDIO ha distrutto i magazzini dell'Ente Nazionale cinematografico. Il fuoco era accompagnato da frequenti esplosioni che fecero crollare parte delle case vicine. I pompieri hanno posto in salvo gli inquilini del vasto palazzo, calandoli con corde. Vi sono sei feriti, di cui tre molto gravi. Danni ingentissimi. I magazzini distrutti e le case danneggiate si trovano in via XX Settembre.

UNO STRANO CASO DI SUICIDIO INVOLONTARIO è accaduto ieri a Ravenna. Certa Pozzi Giuseppina di anni 41, proprietaria del noto caffè «Bugno» era intenta a tagliare un croccante, quando alcuni pezzetti di questo rimbalzarono sotto il violento colpo del coltello colpendola ai denti anteriori i quali, essendo finti, si staccarono dalla dentiera e scivolarono nello stomaco della Pozzi.

La disgraziata qualche ora dopo decedeva.

Al Campeggio «Mussolini» per gli Avanguardisti all'estero

ASIAGO, 31. — E' qui giunto il primo scaglione di Avanguardisti dall'estero che partecipano al Campeggio «Mussolini» dei Fasci all'estero, impiantato sulle alture vicine, in località Tennar. Il primo scaglione era formato da 210 avanguardisti del Fascio di Alessandria di Egitto ed è entrato in città in magnifica formazione, preceduto da una vivace fanfara. All'arrivo hanno presenziato S. E. il Prefetto e il Segretario Federale di Vicenza e una grande folla di cittadini e di villeggianti che hanno fatto un'accoglienza entusiastica ai baldi avanguardisti italiani dell'Egitto. Il Comandante del campo seniore Festa, ha porto il benvenuto agli ospiti che si sono diretti all'accampamento fra due ali di popolo plaudente.

Nei prossimi giorni giungeranno gli altri otto scaglioni e il giorno 4 agosto il campo sarà al completo con tutti i duemila avanguardisti.

Il varo del «Rex»

GENOVA, 30. — Il varo del «Rex» è stato fissato per sabato primo agosto alle ore 8.

Un incidente automobilistico al Principe di Galles

LONDRA, 30. — Un piccolo incidente automobilistico è occorso oggi al Principe di Galles a Sunningdale, nel Surrey. Mentre l'automobile nella quale egli si trovava stava per entrare nel circolo del golf, è venuta in collisione con un'altra vettura che ne usciva. Le due macchine sono rimaste assai danneggiate ma non vi è stato nessun ferito.

LONDRA, 31. — Nell'automobile che ha avuto la collisione con quella del Principe di Galles si trovavano due signore. Il Principe, appena è avvenuto l'incidente, benchè scosso dall'urto, è accorso ad assisterle e con l'automobile le ha condotte all'ospedale dove sono state visitate da un medico che però ha rilevato che non avevano avuto che un forte spavento. L'urto è stato tanto violento che la parte anteriore di una delle due macchine è rimasta completamente sfasciata.

Il volo della dattilografa nella Siberia

MOSCA, 31. — Amy Johnson, la dattilografa volante, che fa il viaggio aereo Londra - Tokio attraverso la Russia, ha preso terra felicemente a Kurgane, proveniente da Sverblobsk.

Dimostrazioni comuniste a Budapest

BUDAPEST, 31. — Ha avuto luogo a Cketel, nella Casa degli operai, una riunione cui sono intervenute circa 1000 persone. Dopo la riunione alcuni giovani comunisti hanno tentato di distribuire manifesti tra gli operai. La polizia ha cercato di arrestare uno dei comunisti, ma gli agenti sono stati circondati da un numeroso gruppo di operai che hanno impedito loro di procedere all'arresto. Solo più tardi la forza pubblica è riuscita a sciogliere la folla e a ristabilire l'ordine.

Gli stranieri assimilati nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 31. — Un decreto stabilisce, allo scopo di allargare gli effetti della legge che obbliga le imprese straniere ad impiegare due terzi di personale brasiliano che gli stranieri residenti al Brasile da cinque anni sono assimilati ai brasiliani. Lo stesso decreto esonera dalla legge le imprese straniere che si occupano di colture, di allevamenti e dell'industria mineraria.

Una taglia per scoprire gli sparatori della 107. strada

NUOVA CORK, 31. — Oltre 25 mila dollari di premi sono stati promessi a chi potrà dare indicazioni sugli sparatori della 107.a Strada dell'East River, che hanno seminato la strage tra i bambini italiani. Tutti gli enti cittadini cercano di aiutare la polizia per assicurare alla giustizia gli autori del nefando delitto, ma nonostante tutte le ricerche e le indagini, nessuna traccia si è potuta finora avere dei banditi.

Una bomba in America contro il monumento a Don Bosco

LA PLATA DELL'ORO, 31. — Una bomba ha esploso presso il monumento a Don Bosco della Chiesa del Sacro Cuore, danneggiandolo.

CRONACA CITTADINA

Il Commissario Federale visita la sede dell'O. N. B.

Ieri, alle ore 11,45, l'on. Barenghi — Commissario della Federazione Fascista Friulana — si è improvvisamente recato alla Sede del Comitato Provinciale della Opera Nazionale Balilla.

Accolto dal prof. Lancellotti — Commissario straordinario dell'O. N. B. — ha visitato tutti gli Uffici compiacendosi vivamente per l'ordine riscontrato e per l'attività che i dirigenti tutti svolgono a favore delle giovani generazioni.

Il nuovo Comandante del Fascio Giovanile

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista ha nominato Comandante del Fascio Giovanile Udinese di Combattimento, il signor Lino Cettolo, vecchia Camicia Nera, combattente e decorato al valore.

Onorificenze e ricompense militari

Il «Bollettino Ufficiale» emanato a Roma, a cura del Ministero della Guerra in data 24 luglio reca un lungo elenco di onorificenze e ricompense, croci al merito di guerra concesse con determinazione ministeriale durante i mesi di aprile, maggio e giugno, ultimi scorsi.

Da esso togliamo:

2.o FANTERIA

Ferrario Giovanni di Pasquale caporal maggiore — Valsecchi Luigi fu Domenico caporale.

1.o FANTERIA

Gazzara Luigi di Giorgio, soldato — Polese Luigi di G. B. soldato — Spillere Paolo di Giacomo soldato.

8.o ALPINI

Ciumini Marino di Luigi soldato — Del Fabbro Luigi di Zaccaria soldato — Gibellato Romualdo di Francesco Giuseppe soldato — Molinari Giuseppe di Leonardo sergente — Moro Giuseppe di Daniele caporal maggiore — Scubla Angelo di Luigi soldato — Vuerich Antonio di Antonio sergente — Maieron Giovanni Battista di Giulio sergente maggiore.

11.o AUTOPARCO

Gentile Donato di Paolo soldato — Alloi Maggiore di Luigi soldato.

3.o ARTIGLIERIA PESANTE

Veneziano Leonardo di Salvatore tenente

23.a ART. GLIERIA CAMPAGNA

Colagiovanni Tomaso di Salvatore soldato.

CAVALLEGGERI MONFERRATO

Tessarolo Silvio di Giuseppe soldato.

Zona di vigilanza doganale per la Provincia di Udine

In seguito alle modificazioni apportate ai confini politici dall'ultima vittoriosa guerra, anche le zone di vigilanza doganale sono state modificate con R. Decreto 16 febbraio ultimo; Decreto che troviamo per esteso nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle Finanze, con relativo allegato nel quale sono descritte, provincia per provincia, le nuove zone.

Crediamo utile, nell'interesse dei nostri commercianti, riprodurre ciò che riguarda la Provincia di Udine.

ZONA DI TERRA

La linea di delimitazione della zona di vigilanza nella Provincia di Udine parte dal monte Siera ove si raccorda con quella della Provincia di Belluno e discende lungo il rio Tesis fino allo sbocco di questo nel torrente Pesarina. Segue questo torrente fino alla sua confluenza nel Degano. Volge indi al nord risalendo il Degano fino alla confluenza col torrente Margo: piena a levante risalento il Margo fino a raggiungere la sella di Val Caldà. Prosegue lungo il torrente Gladegna, ed alla confluenza di questo nel But volge a mezzogiorno lungo questo torrente fino alla confluenza col torrente Chiarsò. Risale il Chiarsò fino al punto in cui questo è attraversato dalla carrareccia Lovea-Chiaulis. Da questo punto sale alla cresta di Mezzodì (quota 1800), volge a destra per Monte Flop (quota 1716) ed arriva a monte Forchiadizza (quota 1600). Da monte Forchiadizza per monte Gleris (quota 1896) e monte Chiaval sempre in direzione sud-est raggiunge la forcella Clavais (quota 1887) e prosegue fin alla sorgente del Rio Rota che segue poi fino a Saletto. Scende lungo il corso del fiume Fella a Dogna alla confluenza del torrente Dogna, che quindi risale fino a Somdogna (quota 1396). Continuando in direzione est la linea segue la mulattiera che per quota 1007 porta a quota 979. Da questo punto seguendo la strada di quarta classe della valle Saisera arriva a quota 868. Si dirige quindi per il sentiero che porta alle cave del Predil (quota 900). Prosegue lungo la strada carrozzabile sulla sponda occidentale del Lago di aRibl da Cave del Predil alla foce del rio del Lago. Da questo punto la linea volge a sud-est fino a raggiungere il ponte Testa di Lago (quota 2122) punto di raccordo con la Provincia di Gorizia.

ZONA MARITTIMA

La linea parte dal ponte sull'Isonzo tra Papariano e Pieris (punto di collegamento con la linea di demarcazione della Zona della Provincia di Trieste) e procede verso ovest seguendo la strada provinciale che conduce a Cervignano. Gira a sud dell'abitato di Cervignano, escludendolo dalla zona, e, raggiunta la ferrovia Cervignano-Mesire, prosegue su questa fino al ponte sul Tagliamento presso Latisana, ove si raccorda con la linea della Provincia di Venezia.

A tutti gli Ufficiali in congedo della Provincia

Il Gruppo di Udine dell'U. Ufficiali in congedo ci comunica:

Sono pronti alla Sede del Gruppo (via Piave N. 1-B3 i talloncini per l'anno finanziario 1.o luglio 1931 - 30 giugno 1932 (color bianco) da inserire nella tessera, senza dei quali le tessere stesse non sono valide. L'importo da versare è di lire 24.

Non si dimentichi che la tessera serve come «carta di identità» personale a tutti gli effetti della legge di Pubblica Sicurezza, come Carta di identità postale e come Carta di turismo alpino; serve anche per giustificare l'uso degli scontrini ferroviari ed aerei dell'U. N. U. C. I. con riduzione.

Si avverte che la legge 24 dicembre 1928 N. 3242 stabilisce che gli iscritti alla U. N. U. C. I. devono essere iscritti anche all'Opera di Assistenza. Queste due istituzioni sono strettamente connesse tra loro, poichè l'U. N. U. C. I. ha lo scopo di completare l'efficienza delle Forze Armate dello Stato, e l'Opera di Assistenza ha lo scopo di *procurare agli Ufficiali i mezzi per sopperire alle eventuali spese inerenti agli speciali obblighi che loro impone la qualifica di ufficiale e predisporre quelle facilitazioni di indole collettiva che valgono a migliorare le condizioni degli iscritti.*

Non sono quindi in regola con l'iscrizione all'U. N. U. C. I. quegli Ufficiali che non si sono ancora iscritti all'Opera di Assistenza (che nel nostro Gruppo sono ridotti ad una percentuale esigua). Quegli Ufficiali sono vivamente pregati di iscriversi sollecitamente, dovendo il Gruppo segnalare i loro nomi alle Autorità superiori.

L'importo da pagare, una volta tanto, è di L. 103 che possono essere versate anche a rate mensili, delle quali la prima è di L. 13 e le successive di lire 10 ciascuna.

Tali versamenti vanno a costituire il fondo patrimoniale intangibile, investito in titoli di Stato, che il 30 giugno 1931 era già superiore a 5 milioni di lire.

E' bene rammentare infine che tutti gli Ufficiali in congedo che hanno obblighi di servizio in caso di mobilitazione (cioè fino a 60 anni i subalterni, a 62 i capitani, a 65 i maggiori, a 66 i tenenti colonnelli ed a 68 i colonnelli) sono obbligati a iscriversi all'U. N. U. C. I. e all'Opera di Assistenza ad eccezione degli Ufficiali generali e di quelli in A. R. Q. che, come gli Ufficiali del Ruolo Speciale, in congedo assoluto e della Croce Rossa Italiana, possono essere iscritti a loro domanda.

La nostra istituzione, stabilita con la legge sopraindicata, per l'alto scopo che si propone, è della più grande importanza; essa è stata voluta dal Duce ed è tenuta nella massima considerazione dal Regime.

Ecco perchè tutti gli Ufficiali in congedo che coprono alte cariche dello Stato delle Provincie e dei Comuni, e quelli che hanno posti di responsabilità e di fiducia nelle più importanti amministrazioni pubbliche e private, si sono già volontariamente iscritti, compresi molti di quelli che non avevano il dovere di farlo.

Pertanto questo Gruppo, ancora una volta fa caldo appello perchè quegli Ufficiali che non si sono ancora iscritti e che ne hanno l'obbligo, non frappongano altro ritardo per completare le pratiche per la loro regolare iscrizione.

Si ponga mente che nessun Ufficiale in congedo potrà esimersi e che le operazioni di iscrizione saranno ultimate soltanto quando tutti gli Ufficiali che ne hanno l'obbligo, saranno stati regolarmente iscritti; vi rimarranno esclusi solamente quelli che non potranno appartenervi per la loro condotta morale e politica e che per conseguenza saranno radiati anche dai quadri delle Forze Armate dello Stato.

Richiamo alle armi di militari della R. Aeronautica

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 9 luglio 1931: Richiamo alle armi dei militari in congedo della R. Areonautica nati nell'anno 1908:

Art. 1. — Nel corrente anno saranno richiamati alle armi per istruzione per un periodo di giorni 30 nei modi e nei tempo che d'ordine nostro saranno stabiliti dal Ministro dell'Areonautica di concerto con quello della guerra e con le limitazioni di cui all'art. 2 i militari di truppa ed i sottufficiali in congedo illimitato nati nel 1908 i quali furono incorporati e prestarono servizio nei reparti della R. Areonautica.

Art. 2. — Il richiamo alle armi, cui al precedente articolo, potrà essere affettuato per i militari di truppa e sottufficiali in congedo che appartengono per ragioni di resistenza ai distretti militari di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Pavia, Varese, Piacenza, Parma, Verona, Mantova, Sacile, Reggio Emilia, Vicenza.

Invito ai Mutilati

La Sezione Provinciale Mutilati comunica:

Tutti i soci sono comandati ad intervenire alla commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, Condottiero invitto della Terza Armata, che, per iniziativa del Comune di Udine e della Federazione Friulana Combattenti, avrà luogo nel Salone del civico Castello domenica prossima, 2 agosto, alle ore 9.30.

Oratore ufficiale il prof. Mario Antonio Catalani.

Fascio Femminile Colonia Marina

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili avverte che domenica 2 agosto partirà il secondo gruppo delle Dopolavoriste e Giovani Fasciste per il soggiorno di dieci giorni a Lignano.

Dato che ci sono ancora alcuni posti disponibili, le interessate possono presentare la domanda corredata dalla tessera e dal versamento di lire 100 alla Segreteria del Fascio Femminile in via Manzoni N. 5.

Per i figli dei dipendenti dello Stato

Per opportuna norma si comunica che i figli dei dipendenti dallo Stato ammessi alle Colonie estive dalla Cassa Depositi e Prestiti sono stati assegnati al secondo turno della Colonia Marina di Baia (Napoli) che avrà inizio verso la metà del mese di agosto. Gli interessati riceveranno a suo tempo opportune disposizioni relative alla partenza.

Il prezzo del pane

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi 31 corrente il prezzo del pane sarà ridotto di centesimi 10 e di centesimi 5 al chilogrammo a seconda dei vari tipi:

Pane cornetto in forme sino a gr. 200 L. 1.90 al Kg. — Pane pasta molle in forme da gr. 70 a gr. 100 L. 1.90 al Kg. — Pane pasta molle in forme da oltre 100 a 200 gr. L. 1.80 al Kg. — Sfilatini da gr. 170 a 200 L. 1.75 al Kg. — Pane tipo popolare in forme da gr. 250 L. 1.60 al Kg. — Pane tipo popolare in forma da gr. 500 L. 1.50 al Kg.

I panificatori locali potranno ritirare presso gli Uffici della Federazione il nuovo listino prezzi.

L'omaggio della «Tagliamento» alla tomba del Duca Invitto

Oltre 50 ufficiali della 63.a Legione «Tagliamento», accompagnati dal Console Petrone cav. Gioacchino, nel pomeriggio del 26 spirante si sono recati, in perfetta tenuta di marcia, al Cimitero di Redipuglia a rendere omaggio alla Tomba del Duca d'Aosta.

Una corona di alloro è stata deposta accanto alle innumerevoli altre, a testimonianza dell'affetto imperituro che le Camicie Nere del Friuli nutrirono sempre per l'Invitto Condottiero della Terza Armata.

Dopo il rituale minuto di raccoglimento, gli ufficiali visitarono minutamente il Cimitero, ritraendo profonda impressione della grandiosità e maestosità del Luogo Savro alle Glorie d'Italia.

Il ritorno del «treno violetto» dal pellegrinaggio a Lourdes

Questa notte alle 0.20 è arrivato alla stazione ferroviaria di Udine il treno che giovedì 23 corr. aveva recato a Lourdes i 460 pellegrini, di cui 206 ammalati. Come è stato pubblicato i treni erano due, uno per i pellegrini sani e uno per gli ammalati. Di questi ultimi otto erano della provincia di Udine e precisamente due uomini e sei donne. Quella che riportò un sensibile miglioramento fisico per quanto sia ancora costretta a rimanere distesa è certa Teresina Vanelli di Tarcento. Anche gli altri pur rimanendo stazionari nelle loro gravissime malattie, si sentono moralmente sollevati e confidano, anche nella loro rassegnazione, alla volontà divina, in ulteriori benefici effetti.

Gli ammalati friulani furono accompagnati nel doloroso viaggio dalla contessina d'Arcano di Udine, dalla contessina Montereale che scese a Pordenone assieme ad una ammalata di quella città, e dalla signorina Fabbro di S. Michele al Tagliamento. Le tre pietose signorine si prodigarono instancabilmente nell'assistenza ai poveri infermi e la contessina d'Arcano ci prega di ringraziare sentitamente tute le buone persone che hanno prestato il loro aiuto morale e finanziario, assicurando che gli ammalati riconoscenti non mancheranno di pregare per esse.

I Convegni della Filologica e dell'Alpina Friulana

Si avvicina l'epoca dei convegni delle due grandi istituzioni friulane, che pure per diverse vie, hanno in fondo una medesima meta: quella cioè di illustrare e far conoscere il nostro Friuli, attraverso gli studi della filologia, dei costumi e delle tradizioni popolari, attraverso la conoscenza delle sue terre con riguardo speciale alla montagna, ove costumanze e tradizoni si conservano più gelosamente.

Il convegno della Filologica Friulana verrà tenuto quest'anno nel prossimo settembre a Gemona. La data precisa non è stata ancora fissata, perchè vi sarà prima a Udine il Congresso nazionale folcloristico il quale tiene attualmente molto occupata la presidenza della Filologica. Il Convegno dell'Alpina Friulana si terrà pure in settembre a Paularo. Per la circostanza si farà l'annuale gita dei soci o sulle pendici del Terzadia o su quelle di Valdajer, mentre gli alpinisti potranno salire la cima dello Zermula, il bastione che si eleva a nord di Paularo, e che chiude con una muraglia di verde e di roccie, la vallata del Chiarsò.

Anche per il Convegno dell'Alpina Friulana non è stata ancora fissata la data, perchè proprio in settembre S. E. Manaresi, che è anche presidente del C. A. I., sarà in Friuli, e in Carnia inaugurerà la cappella del Pal Grande.

La cappella, eretta sotto le roccie del Pal Grande durante la guerra, nelle vicinanze della vecchia casera, era stata lasciata in abbandono ed ora a cura dei soci dell'A. N. A. è stata completamente restaurata e sarà riconsacrata con grande solennità.

Visita alla Esposizione coloniale di Parigi e alla gara Schneider di Londra

Il Circolo Sociale di Mestre - Venezia organizza per i suoi soci e per quanti altri volessero unirsi agli stessi, una visita alla Esposizione coloniale di Parigi dal primo al 7 settembre. Il viaggio sarà esteso — per quelli dei partecipanti che lo vorranno — fino a Londra e a Southampton (isola di Wight), dove gli stessi assisteranno il 12 settembre alle gare per la Coppa Schneider.

L'organizzazione, in Francia è assicurata dalla «Oeuvres fançaises à l'étranger», servizio dipendente dal Ministro francese degli Esteri; e nell'Inghilterra, dalla «National Union of Students». Organizzatore in Italia e direttore del duplice viaggio è il prof. L. Riva dell'Istituto Tecnico F. Riccarti di Treviso il quale si tiene a disposizione di tutti per informazioni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA RICOVERO. — Per onorare la memoria del compianto rag. Luigi Federico Sandri: ing. Paolo e Olga Masieri 30.

ISTITUTO TOMADINI. — In memoria rag. Luigi Federico Sandri: Aurelio Malagnini e famiglia, 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria del rag. Luigi Federico Sandri: avvocati Di Pietro e Pettoello 20.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Sacerdote VITTORIO CANCIANI, Parroco di Sammardenchia di Pozzuolo, agirà legalmente *contro tutti i calunniatori* per il sacrosanto dovere della difesa del suo onore di uomo, di Sacerdote e di Parroco.

Sammardenchia, 30 luglio 1931.

Sac. VITTORIO CANCIANI

CRONACA MESTA

I funebri di una signora

Molto conosciuta, particolarmente in via Poscolle dove tenne per parecchi anni negozio di pizzicagnolo, era la signora Maria Billia vedova Jogna, deceduta all'Ospedale Civile dopo lungo patire; molto conosciuta e stimata, per la sua laboriosità e bontà.

I funerali sono stati celebrati ieri, alle ore 15, partendo dalla cella mortuaria dell'Ospedale, con partecipazione di lungo stuolo di accompagnatori, fra cui molte signore in gramaglie. Dediche affettuose recavano i nastri delle ghirlande portate a mano: de «I figli Mario e Carmela» — di «Lodovica e famiglia alla cara sorella» — della «Famiglia Valentinuzzi alla cara Maria». Sulla bara, posava un grande cuscino di fiori. Ai cordoni abiamo notato le signorine Itala Seretti, Jole Mazzaroli, Rosina Giordani e Teresa Billia nipote della Estinta. Dopo le esequie nella Chiesa del Pio Luogo, la salma fu scortata fino al Camposanto.

I funerali di un piccino

Un amore di bimbo è stato, alle ore 17 di ieri, accompagnato al sepolcro, partendo dalla casa paterna in via Pirano 14: Oscar Faggio, figlio del signor Vincenzo, maresciallo addetto all'Amministrazione militare. Commovente la schiera dei fanciulletti e delle fanciullette, queste ultime in candide vesti, che aprivano il corteo portando fiori. Seguivano i portatori di palme dedicate alla tomba dell'amato piccino degli ufficiali e sottufficiali dell'Ospedale Militare, da Fernando al caro Oscar, dai vicinanti e conoscenti. Circondavano il bianco carro portante la salma, i piccoli amici dell'Estinto: Renzo Michieli, Alberto Mauro, Bortolomeo Quosolo e Gino Meazzi. La palma della famiglia Faggio «Al suo caro angioletto» posava sulla bara. Subito dietro il carro venivano i dolenti genitori e numerosi congiunti e amici della famiglia, fra cui parecchi sottufficiali. Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Sacro Cuore, a San Gottardo; terminate le quali, la piccola lacrimata salma fu accompagnata fino al Camposanto.

Vecchio ciclista che si ferisce

Ieri sera è stato accolto all'Ospedale Civile il possidente Lorenzo Fabbro fu Giuseppe di anni 65 da Moggio Udinese: Percorrendo in bicicletta la strada Moggio-Resiutta, avendo urtato contro un grosso sasso, cadde a terra e riportò una ferita lacero contusa al braccio destro e contusioni multiple in varie parti del corpo.

Ne avrà per parecchi giorni.

Infortunio sul lavoro

Ieri il fabbro ferraio Emidio Zuliani di Eugenio, di anni 23, da Bressa di Campoformido, mentre lavorava per conto della Società Telefonica, si feriva accidentalmente alla mano sinistra. Recatosi all'Ospedale Civile fu medicato dal dott. Molinis che gli riscontrò ferite lacero strappate alle dita indice e medio e gli praticò una puntura antitetanica, dichiarandolo guaribile in 12 giorni.

L'istituzione dei treni estivi a prezzi minimi
Importanza e significato

Largo, entusiastico favore — come era facile prevedere — ha suscitato nel pubblico l'istituzione dei treni estivi a prezzi minimi.

Abbiamo già pubblicato, e qui sotto ripetiamo, gli orari ed i prezzi relativi a questi treni, per la parte che interessa il Friuli.

Treni periodici «popolarissimi» potranno essere attivati fra un centro e l'altro in qualunque stagione. Il recente comunicato del Ministero, per dare un saggio dell'estrema esiguità dei prezzi, informa che, ad esempio il biglietto di andata e ritorno sulla percorrenza più lunga, che è la Milano Venezia, costerà L. 18. Da Udine a Grado e ritorno, compreso il tratto da percorrere in laguna, lire 8!

In pratica, il costo del viaggio è irrilevante, effettivamente accessibile a tutte le categorie, anche le più modeste, ed a tutte le famiglie anche se numerose.

Il vantaggio, anzi, è particolarmente delle famiglie numerose per le quali un viaggio di diporto, anche per destinazione non lontana, costituiva un lusso proibito. Ora gli operai e quella borghesia che sopporta con tanta dignità e patriottica abnegazione quotidiani sacrifici, sono messi in grado di godersi il loro raggio di sole, utilizzare la giornata festiva nello svago più ambito e salutare. Il provvedimento escogitato da Costanzo Ciano a questo altissimo fine è di una grande importanza.

L'on. Ciano ha mostrato così di essere un sagace collaboratore del Duce, un interprete felice delle sue direttive, anche in quella azione politica che ha un profondo carattere sociale e che tende a fortificare fisicamente e moralmente la razza, ad elevare il tenore di vita delle masse lavoratrici, ad assicurare al popolo molti di quei vantaggi che erano privilegi degli abbienti. Se è desiderabile che gli italiani conoscano il loro Paese perchè, sotto tutti i punti di vista, questa conoscenza non può che renderli più fieri e consapevoli della loro italianità, è anche desiderabile che essi si muovano per allargare il loro respiro, per avvantaggiarsi di quei beni inestimabili che la natura ha generosamente elargiti alla patria terra.

Con l'unità della Patria, la guerra ha portato un mutamento notevolissimo anche nelle abitudini: il popolo italiano, ch'era in proverbio per la sua scarsa movibilità, ora viaggia, vuol vedere, vuol conoscere di persona ciò ch'è anche indice di un tenore di vita più elevato.

Il Fascismo va perfezionando e disciplinando questo processo di elevazione. Molto gioveranno a tale scopo le possibilità offerte a tutti di affacciarsi ai luoghi che più meritano di essere conosciuti. Nessun libro, nessuna scuola, nessuna propaganda orale, nessuna visione cinematografica potrà mai rendere il senso augusto della Patria e le particolari ricchezze naturali e d'arte delle nostre città, di ogni nostro centro, anche piccolo, dove la storia abbia lasciato le sue traccie indelebili (e Grado n'è un esempio luminoso). Chi più conosce l'Italia più l'ama e più fedelmente la serve. Noi vogliamo perciò considerare la provvida iniziativa del ministro Ciano come uno dei più potenti impulsi all'azione fascista intesa a diffondere nel popolo un forte senso di orgoglio nazionale.

L'iniziativa stessa è anche sotto molti altri aspetti degna di considerazione. Quando si dà modo alle famiglie, ai bambini, di poter trascorrere intere giornate all'aria aperta, sulle nostre spiagge più affascinanti (ed in questo i viaggi «popolarissimi» completano il programma delle Colonie estive) si porta negli animi il balsamo più prezioso della vita: la gioia e la serenità: senza dire che si combattono nella maniera più efficace quei mali che sono frutto, appunto degli ambienti in cui non entra il sole, in cui l'aria non si rinnova: che sono frutto della vita triste e logorante, del lavoro che non ha un adeguato compenso di svago e di ristoro. Infine, i treni popolari correnti da un capo all'altro d'Italia saranno i lieti convogli della armoniosa convivenza, della perfetta concordia, della sana ed onesta allegrezza del popolo italiano. E come tali noi li salutiamo col nostro plauso e col nostro augurio.

IL PRIMO TRENO POPOLARISSIMO UDINE-GRADO

Per dopodomani, domenica, è dunque fissato — oltre i due treni speciali da Trieste e da Gorizia per Grado — anche un treno popolarissimo Udine - Grado, col seguente

Orario

Udine, partenza ore 7.50 — Pontile per Grado a ore 9.10.

Grado partenza per Pontile ore 20.50 — Arrivo a Udine ore 22.20.

e coi seguenti prezzi

Udine, Palmanova, Pontile per Grado e ritorno lire 5 (FF. SS.) — Pontile per Grado - Grado e ritorno lire 3 (lagunare) — Totale lire 8.

Potranno partecipare alla gita anche i viaggiatori di Palmanova e Cervignano, al prezzo stabilito per quelli di Udine, cioè lire 8 per persona.

I biglietti sono vendibili anche presso le Agenzie Viaggiatori, Mercatovecchio, Cassa di Risparmio.

I biglietti per i treni popolari si possono acquistare anche oggi e domani. La vendita cessa domani, sabato, alle ore 24. Domenica mattina si potranno ancora acquistare biglietti, ma solamente se ed in quanto vi siano posti ancora disponibili.

Cronaca Sportiva

Ciclismo

Raduno delle «vecchie glorie» per il Cmpionato Friulano

Domenica in Udine, e precisamente in Paderno, avrà luogo la gara ciclistica valevole per il Campionato Friulano Veterani.

Il giovane sodalizio «Learco Guerra» sotto la direzione del suo presidente signor Mario Panseri, nulla ha trascurato per le Vecchie Glorie del pedale.

L'itinerario scelto e le partenze handicappate, rispondono alle esigenze dell'importantissima gara ed al desiderato della maggioranza dei concorrenti, requisiti attentamente studiati dal sodalizio organizzatore.

La giuria sarà certamente gradita da tutti, inquantochè per la sua profonda conoscenza in materia ciclistica ed organizzativa ha dato prova coll'organizzare gare del genere di essere tecnica.

Ecco del resto come è composta:

cav. Giovanni De Pauli, Panseri Mario, Quargnolo, Quintavalle Mario, che con i rappresentanti dell'U. V. I. signori Missio e Maniago renderanno una gara d'esempio nel campo organizzativo e tecnico.

A difendere l'ambito primato sono chiamati i seguenti veterani: A. De Pauli, A. Barnaba, Vau, Anderloni, Canelotto, Boemo, Ciriani, Carlini, Anziutti, Candotti, Navone, Marchetti, Chiandetti, Paron, Jacob, Bonanni, Del Negro, Manganotti, Semintendi, Babbini, Micheletto, Zanatta, Tam, Drobnig di Fiume e Gambato di Padova. Da questa rosa di «probabili» il «vincitore» ce lo dirà domenica il circuito di Paderno-Feletto.

Il ritrovo, come precedentemente pubblicato, resta fissato per le ore 16 in Piazza Paderno (Udine).

I concorrenti dovranno presentarsi al Comitato organizzatore con la carta d'identità per l'identificazione personale e l'età.

Di Paco secondo in una notturna parigina

PARIGI, 31. — Al velodromo di Buffalo, durante una riunione notturna dei principali protagonisti dell'ultimo Giro ciclistico di Francia, si sono presentati in due: una corsa di inseguimento per squadre e l'altra individuale. La corsa individuale è stata disputata su 60 chilometri, con la partecipazione di venticinque corridori. Ecco la classifica finale: 1. Carlo Pelissier, con un totale di 47 punti, che ha coperto la distanza in ore 1 24' 47" e un quinto; 2. Di Paco, con 35 punti; 3. Max Bulla ad un giro con 29 punti; 12.o si è classificato Battesini con 8 punti.

Le competizioni per la Coppa Federale di nuoto
Risultati omologati

ROMA, 30. — Il «Littoriale» pubblica che il Direttorio della Federazione Italiana di nuoto, nella sua ultima riunione, ha omologato i risultati tecnici ottenuti nelle prime otto giornate della competizione per la Coppa Federale 1931-IX, ed ha riconfermato nelle linee generali la formula adottata per dar vita all'attività natatoria nazionale onde conseguire un continuo miglioramento di atleti e di organizzazioni.

Il Direttorio ha poi ratificato la deliberazione presa dalla Presidenza relativa alla radiazione della Società Canottieri «Antonio Bergamas» di Trieste.

Il Direttorio ha preso inoltre tutte le disposizioni concernenti la scelta della rappresentativa nazionale per i campionati europei e la preparazione dei nuotatori.

Orario Ferroviario

Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 D — 13 MV (Treviso) — 15 D (3) — 18.15 D — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Tarvisio

Partenze: 2.08 D (2) — 4.30 A — 8.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.17 MV.

Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 (4) O — 8.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O (4) — 23.38 — A (5).

S. Giorgio di Nogaro - Cervignano

Partenze: 4.20 M (Grado) (a) — 5.45 O — 8.20 (Grado) — 10.53 O (Grado) (b) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M — 20.15 A (Grado) (c).

Partenze: 7.55 M — 9.50 MV — 12.30 M

Arrivi: 0.48 M (Grado) (a) — 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

Cividale

— 15 MV — 18.35 A — 20.10 M.

Arrivi: 7.30 M — 9.16 A — 12.05 MV — 13.50 M — 17.50 MV — 19.40 A.

1.o - 10 al 21 - 5 1932; non si effettua

1) Si effettua dal 15 - 5 al 3 - 10 — 2) Si effettua dal 15 - 5 al 2 - 10 — 3) Si effettua dal 15 - 5 al 31 - 10 — 4) Fino a Monfalcone solo III cl.; sospeso alla domenica — 5) dal 15 - 5 al 30 - 9 e dal la domenica — a) Si effettua dal 15 - 5 al 2 - 10 — b) dal 15 - 5 al 15 - 9 — c) dal 15 - 5 al 30 - 9.

RICORDI DI GUERRA

IL POSTO C

Il posto « C » era una brutta posizione sulla fronte del mio plotone.

Maledetto posto C, coccuzzolo d'inferno, messo lì dal diavolo per farci perdere la pazienza!

La linea si estendeva sulla montagna sinuosa, ora attraverso roccie, ora attraverso canaloni e precipizi. La trincea era, dove poteva essere; dove non poteva, c'era un buco con un tiratore, o una mina, o un trabocchetto, disposti con la più acuta avvedutezza e con le migliori intenzioni.

Eppure non bastavano! Nelle notti più brutte ed anche in certi mattini uggiosi carichi di nebbia, audaci pattuglie austriache salivano su per i canaloni, per i precipizi, Dio solo vedeva come, e gettavano bombe una volta contro un posto di guardia, un'altra sopra un fitto reticolato.

I colpi delle bombe e fucilate scrosciavano nel silenzio per alcuni istanti, come una risata di scherno. Poi la quiete ritornava sul cimitero dei vivi.

Ed ecco trillava il telefono.

— Signor tenente, chiama il posto A.

— Pronto! Che cos'è stato, Pascoli?

— Hanno distrutto il reticolato, signor tenente! Erano molti. Li abbiamo respinti!

— Quanti erano?

— Eh...., molti!

— Come sai?

— Eh, così, a occhio! Si capiva dallo sforzo dell'attacco.

— Bene, bene! Rimetti a posto il reticolato, e attenti.

Il telefono taceva alcuni minuti, poi ecco di nuovo rompeva i timpani.

— Signor tenente, chiama il sottosettore!

— Pronto! Novità? Le solite! Una pattuglia ha assalito alle quattro il piccolo posto A, sul Graben. Quanti erano? Pare, in numero rilevante. Come sono saliti?... Pare, su per il Graben. Non posso assicurare, se siano entrati nelle linee. Non si vede e non si ode nulla. Vedremo fra poco.

Momento di pausa! Udivo, che all'altro capo del telefono parlavano animatamente. E questo durò, a me parve, lungo tempo. Infine trillò il campanello d'avviso.

— Pronto, sempre io. Come? Se hanno occupato la quota 628? Vedremo, appena sarà possibile. Come?... riprendere la quota? Va bene, studierò il piano immediatamente, sì: e prima di contrattaccare riferirò, sì.

Un'altra pausa. All'altro capo del telefono discutevano. Poi ecco ancora il richiamo.

— Pronto, sempre io.... Credo che non ci occorrerà nulla.

Come?... Inviate l'aspirante Ferria?

Non occorre; no assolutamente, vi prego! Finito?.... Addio!

Tolsi la comunicazione nervosamente. Ah, era venuta la prima occasione della prima grande prova, del primo grande pericolo, del primo vero incontro con sorella Morte!

Se gli austriaci avevano occupato la quota 628, certamente dovevamo scacciarli.

Era la terza o quarta volta, che quella maledetta posizione si perdeva e si riprendeva. Essa era un coccuzzolo stroncato e calvo, che si drizzava innanzi alla nostra linea, più in basso. Dalla linea era diviso con un baratro largo e profondo; invece aveva pendìo dolce sulla parte opposta verso la valle ed il nemico.

Era una posizione insostenibile per noi, in causa della difficoltà e quasi impossibilità delle comunicazioni e dei trasporti ed era inutile.

Era inutile anche ai nemici. Che poteva giovare quel punto lontano e tagliato via dalle loro linee?

Volevano forse stabilirvi un posto di osservazione e di impedimento contro i nostri movimenti, come il famoso cavallo di Troia.

...in nostros fabricata... machina muros
inspectura domos venturaque desuper urbi...

Sì, poteva essere così. E così il nemico avrebbe raggiunto un fine in qualche modo utile.

Sopra tutto era una beffa atroce. E questa non volevamo sopportare assolutamente. Più di tutto si ribellava il sentimento militare di forza, dignità, superiorità morale e fisica, che è il nucleo, l'anima di ogni buon soldato.

Adunque, avremmo ricacciato gli austriaci dalla quota 628. I soldati la chiamavano il « posto C ». Infatti in addietro era stata occupata da una squadra di alpini.

Il giovane comandante si pose tosto ad esaminare i luoghi, sopra il « plastico » di argilla, al lume dei lucignoli immersi nelle bombette « sipe », tremolanti, evanescenti.

Non c'era altra via se non giù e su per il burrone. Si poteva aggirare la quota a valle ed assalirla su per il pendìo.

Avremmo avuto il tempo sufficiente? E quell'accesso era impedito da più difese?

No, no, si doveva assalire con sorpresa, nel punto che si supponeva meno difeso.

Assolvendo me stesso dal peccato d'orgoglio, richiamai alla mente il colpo di mano sul Monte Nero e l'eroica temerarietà del sottotenente Picco. Il confronto mi esaltava. Così mi esaltavano anche le ombre, ritornanti alla fantasia con familiare insistenza, di Giosuè Borsi, fulminato nell'assalto di Zagora, e di Urli, fulminato sul Pasubio. Urli ed io avevamo esplorato nelle stesse scuole, insieme, le vie della scienza e le vie della Patria. E mi pareva, che mi chiamasse.

Di Borsi conoscevo i « Colloqui » ed il « Testamento », che mi avevano commosso già sui banchi della scuola.

Una sera, come ricordo ancora!, durante il lunghissimo studio, che nei collegi suole precedere la cena, mi ero fatto con molti libri un riparo contro gli occhi dell'istitutore, e leggevo avidamente i « Colloqui ». E mi immersi tanto, che non vidi un'ombra lunga e nera ferma vicino. Ad un tratto due dita di ferro mi presero l'orecchio ed una mano ossuta penetrò nella mia fortezza ed afferrò e portò via il libro con dispetto. Oh, spavento, il vicedirettore!

Il giovane prete mi guardò severamente prima; poi mi parve, che in fondo a' suoi sguardi nascesse un dubbio, una tenerezza.

— Così sciupa lo studio, Bressani? Eppoi, questo non è libro per lei. Ha forse bisogno di romanzi lei?

Capii dopo, che quel libro di mistica intimità « non » era per me. Il cuore e la mente non erano ancora maturi per esso. Però anch'esso mi fu maestro di bontà e di slanci verso l'alto, anche dinanzi al supremo dovere, al supremo ardimento.

Prima di cominciare l'azione contro il « posto C » era bene udire le osservazioni del maresciallo Piazzi.

— Maresciallo, venga nel mio buco. Ci sono comunicazioni urgenti.

Il maresciallo Piazzi era l'uomo e il soldato più bravo e buono del mondo. Si era conquistati i galloni, uno dopo l'altro, rapidamente, sul campo di battaglia. Il comandante del sottosettore me lo aveva messo al fianco per aiuto e... sorveglianza della mia giovanile inesperienza. Sì, io l'avevo capito. Ma perchè avermelo a male? Il mio silenzioso maestro di milizia avrebbe veduto però, che lo scolaro avrebbe messo i punti sugli « i ».

Il consiglio di guerra fu rapido. L'inizio dell'azione venne fissato per la una pomeridiana, se la nebbia fosse durata fitta. Così sarebbe potuta farsi la sorpresa al calar della notte. Altrimenti dovevamo operare di notte con maggior difficoltà e pericoli.

Ad un tratto, come per chiarire un punto oscuro ,il maresciallo domandò:

— Scusi, signor tenente, chi andrà giù?

— La seconda e la terza squadra.

— E chi comanderà?

— Questo a lei non interessa. Alla una sia al telefono e riceverà qualche ordine.

— Signor tenente, non vorrà andare lei, spero...!

— Caro Piazzi, le ho detto, che questo non interessa lei. Sopratutto ricordi, che il comandante sono io. Va bene?

Gli presi con affetto una mano, lo guardai con occhio fisso e conclusi:

— Vuole per sè anche questo vanto? Non ce n'ha abbastanza, amico mio?

La sera, che lassù, fra le montagne, vien presto e densa, in quel medesimo giorno, forse verso le cinque, improvvisi scoppi di bombe echeggiarono nella vallata e urla feroci e disperate.

La terza squadra, più audace e più fortunata, aveva occupato il posto « C » il suo piccolo Monte Nero. Gli austriaci riuscirono a salvarsi giù per il pendìo, lasciato aperto alla loro fuga.

Carlo Bressani

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, venerdì 31 luglio: S. Ignazio di Lojola.

Domani, sabato 1.o agosto: S. Pietro in Vincoli.

Il sole leva alle ore 4.54 e tramonta alle ore 10.38. — La luna tramonta alle ore 6.31 e leva alle ore 20.56 — Ultimo quarto il giorno 6.

Cambi del giorno

Francia 74.93 — Zurigo 372.73 — Londra 92.87 — Stati Uniti 19.12 — Marco germanico 4.53 — Scellino austriaco 2.6880 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.30 — Consolidato 81.30.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 750.12 — Pressione al mare: 760.12 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 2d· alle ore 11: gradi 23 — Temperatura massima di ieri: gradi 24.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 16.5 — Umidità nell'aria 60 — Cielo semisereno: il tempo è instabile, non pare tuttavia che per oggi si avranno perturbamenti

Maree

Alta marea: ore 12.30 e 23.30.
Bassa marea: ore 5.50 e 18.25.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 31 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « La via della finestra », commedia lirica di Riccardo Zandonai.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Grande serata di musica varia e canzoni.

VIENNA — Ore 20.40· Serata dedicata alla musica da camera di Beethoven.

Sabato 1 Agosto

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « Fatemi la corte », commedia in tre atti.

MONACO DI BAVIERA — Ore 19.5: « Il flauto magico », opera di W. A. Mozart.

HILVERSUM — Ore 19.55: Concerto in onore del Congresso mondiale Esperantista di Amsterdam.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e purè di piselli - Tonno, sgombri, frittata - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Maccheroni al sugo - Fricandò di vitello - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura con crostini - Crocchetti di carne - Contorni.

Beneficenza

Orfanelle di Via Rivis 17. — In memoria della signora ved. Cattaruzzi di Bertiolo Angelo ed Anna Croattini 10.

Damine della Carità (Parrocchia B. V. del Carmine). — Nel mesto anniversario della morte dell'adorata mamma signorina Maria Fracassi 10.

Congregazione di Carità. — In memoria del rag. Federico Luigi Sandri signora Lelia Ferrari Rossetti di Trieste 50.

Congregazione di Carità. — In memoria di Federico Sandri: Fam. Italico Ronzoni L. 20, cav. rag. Renato Bellina 30, avv. cav. Gino Zagato 10. — In memoria di Miniscalco Santo: Cantarutti Pietro e amici coetanei 31. — In memoria di Anna Croattini ved. Sello: Aurelio Malagnini 10, Esente Enrico 10, prof. arch. Luigi Taddio 10, Cirillo Alfonso e Sante Benedetti 20. — In memoria di G. B. Serafini: sig. Luigi Rocco 10. — In memoria di Giovanni Di Lenardo: signor Esente Ricciotti 5.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Rescissione di Società

Con atti de notaio dott. Giacomo Asquini, il signor Mario Danieli fu dott. Filotimo recedeva da socia della Società in nome collettivo ed accomandita « F. Asquini e C. » sedente in Fagagna, per la fabbricazione e vendita di materiali laterizi ed affini.

Piccolo fallimento

Con decisione del 25 corrente il R. Tribunale di Tolmezzo ha decretata la procedura di « piccolo fallimento » a carico della ditta Revelant Giuseppe di G. B., che gestiva una officina meccanica in Artegna. A Commissario giudiziale è stato nominato il dott. Domenico Traunero.

Frutta legumi verdure

ci dice il dottore naturalista A. Masoni *, prendono sempre più piede nell'alimentazione umana e vincono sempre più i vieti pregiudizi che ormai davano la sensazione che a questi prodotti nemmeno spettasse il diritto d'essere ascritti tra i cibi leciti... Gli studi più accurati, più analitici, più scupolosi hanno invece fatto comprendere che nell'alimentazione umana debbono occupare un posto di prima linea. Onde una più intima conoscenza di tali prodotti diviene opportuna e necessaria tanto per i medici che per i profani.

Ma era evidente che il problema non poteva essere trattato se non da un profondo competente, come il Dott. Masoni in materia medica e bromatogica, che sapesse dare un giusto peso a tutti gli elementi chimici, fisici, vitaminici, dei quali le frutta e le verdure si compongono, che ne commisurasse il potere alimentare e le virtù terapeutiche, e nel tempo stesso conoscesse le capacità fisiologiche degli organi digerenti dell'uomo sano e le sue deficienze allo stato d'infermità.

Il libro poi doveva essere ugualmente compreso dai medici e dai profani, sì da poter essere facilmente consultato in riguardo alle frutta e alle verdure nell'alimentazione ordinaria, nell'alimentazione ordinaria, nell'alimentazione dei fanciulli e degli ammalati e nell'alimentazione durante le cure d'acque o climatiche e nelle cure d'uva o di limoni: questo scopo è stato pienamente raggiunto dall'autore che scrive piano e chiaro, non ha pretese cattedratiche, ma sa sminuzzare il pane della scienza con domestica praticità e famigliare piacevolezza, sì da « farsi leggere » con diletto.

Chiedere il volume del dott. Masoni: *Frutta, legumi e verdure* al suo editore Ulrico Hoepli, Milano (104) che lo spedisce anche contro assegno postale.

*Masoni A., *Le frutta, i legumi e le verdure, nell'alimentazione e nella terapia.* Cure d'uva e di limoni, d'altre frutta e di verdure. Prodotti e derivati dalla frutta e dalle verdure. Bevande alcooliche fermentate: vino, birra, sidro, idromele. Bevande distillate: alcool, liquori, rosoli, sciroppi. Conservazione delle frutta. Composti dalle frutta Diete speciali. 2.a edizione riveduta, corretta ed ampliata. 1931, in 16.o, di pag. XII-278, copertina a colori di Aloi.

I films Metro Goldwyn Mayer

La più importante Casa cinematografica del mondo, presenta oggi, venerdì, dalle ore 17, al primario Cinema Eden di Udine, uno spettacolo eccezionalissimo di assoluta novità e precisamente il capolavoro sonoro e cantato « Ragazze moderne americane », interpretato dai migliori artisti di Hollywood, quali Joan Grawford, Anita Page, Josephine Dum, Rod la Rocque, Douglas Fairbanks junior. Fuori programma pure della Metro la comicissima « I cani al tabarin », mai rappresentato a Udine, film parlato completamente in italiano, ed interpretato da una eletta schiera di cani ammaestrati.

Fatti e fatterelli del giorno

La realtà romanzesca

Un bambino che non ha Stato Civile

L'autorità di San Daniele è stata interessata, e da qualche anno se ne occupa ma invano sinora, a ricercare lo stato civile di un ragazzo. Trattasi di un vero romanzo, che fortunatamente ha conseguenze solo per la burocrazia, giacchè è stato affidato in buone mani; ed è cresciuto su bene; ma egli, il ragazzo in parola, nè oggi nè forse mai potrà ringraziare gli autori de' suoi giorni, perchè non li conobbe e probabilmente non conoscerà.

IL PUNTO DI PARTENZA

Il fatto ha del romanzesco e merita narrato.

Nel 1919, certa Teresa Maria Buttazzoni fu Giuseppe, di anni 43, da San Daniele, consegnava ad una parente, tale Maria Quai ved. Buttazzoni, perchè ne lo custodisse, un piccino che fu allora da tutti creduto suo figlio naturale.

Il piccolo, che aveva l'apparente età di pochi mesi, nel giugno dello stesso anno 1919, fu dalla Quai affidato al signor Pietro Alieri fu Giuseppe, pure da San Daniele, il quale lo chiamò Guido Buttazzoni e se lo tenne come figlio crescendolo all'amore della nuova famiglia.

Intanto, la supposta madre scomparve, e nel 1922 venne a morire anche la Maria Quai ved. Buttazzoni, senza che nulla si sapesse della nascita e dei genitori del bambino.

Al momento in cui la Quai aveva consegnato il bimbo ai coniugi Alieri, il piccolo non aveva che gli abiti usuali fattigli dalla defunta Maria Quai, la quale non consegnò nè oggetti, nè documenti od altro che potessero servire in seguito alla identificazione del bambino, nè le fece menzione dell'esistenza di detti oggetti.

ISCRITTO NEL REGISTRO DELLO STATO CIVILE A S. DANIELE

L'autorità, fino al 1925, non si interessò del piccino. Fu solamente nel dicembre di quell'anno che dovendo il signor Alieri partire per l'America e non sapendo come decidersi nei riguardi del bambino, che era privo di parenti, si rivolse al Comune di San Daniele chiedendo che eseguisse per conto suo indagini, le quali furono compiute, ma senza però che si potesse trovare il bandolo della matassa, chè la supposta madre Teresa Maria Buttazzoni, già da tre anni scomparsa, era « d'ignota dimora », nè si sapeva neanche se fosse viva o morta.

Venne allora deciso di inscrivere il fanciullo nei registri dello Stato Civile di San Daniele e questo avvenne il 20 dicembre 1926 alla presenza del Segretario signor Italo Pierucci.

Nell'atto di iscrizione è detto che la signora Alieri « ha consegnato al funzionario un bambino di sesso maschile dell'apparente età di otto anni », del quale ignoti sono la data e la località di nascita, come pure ignote sono le generalità dei genitori e se l'atto di nascita del bambino stesso fosse stato redatto in Comune di San Daniele od in altro Comune.

Ma l'affare doveva complicarsi ancora. Al bambino fu imposto il nome di Guido ed il cognome di Carelli, e fu nuovamente affidato ai coniugi Alieri, che partirono per l'America portandosi il ragazzetto con sè.

COMPLICAZIONI IMPREVISTE

Sembrava, e si doveva ragionevolmente credere, che tutto avesse dovuto terminare lì, quando, nello scorso marzo, la Teresa Maria Buttazzoni si fece improvvisamente viva, e da Pisa scrisse al Podestà di San Daniele una lettera chiedendo... di rinnovare la patente per esercire il commercio ambulante di mercerie. Con proscritto, la donna chiedeva pure notizie del figlio, di cui nulla sapeva, mentre ella lo aveva affidato alla Maria Quai.

E' stato un colpo di scena sorprendente. L'autorità comunale di San Daniele, ricordando le pratiche svolte nei riguardi del bambino, rispose subito alla Buttazzoni informandola come il Guido Carelli si trovasse in America e invitandola perentoriamente a comunicare dove era nato, il giorno di nascita e se la nascita era stata denunciata e in quale Comune e con qual nome.

La Buttazzoni non tardò a rispondere, e replicò... pregando le venisse inviata senz'altro la licenza per il commercio ambulante, senza la quale non avrebbe potuto vivere.

Nei riguardi del figlio, aggiunse che il bambino era nato negli Abruzzi, ad Avezzano, il 5 dicembre 1915 e che si chiamava Guido Buttazzoni e non Carelli.

UN ROMANZO

Fu allora deciso di richiamare la donna a maggior comprensione della cosa. Si trattava di ben altro che della sua licenza per il commercio ambulante!

Venne interessata la Questura di Pisa (nella quale città ella si trovava ancora) di svolgere le pratiche necessarie, e nell'interrogatorio reso alle autorità, la Maria Teresa Buttazzoni fece dichiarazioni che portarono a nuove romanzesche sorprese.

Ella disse che, trovandosi a Montebelluna nel 1917, poco prima dell'invasione nemica, come venditrice ambulante di tessuti, ebbe ad incontrare una signora di Avezzano, della quale ricorda soltanto il nome: Annunziata, che le affidò, con preghiera di allevarlo come figlio, un bambino che diceva di aver avuto da una relazione extra coniugale con un uomo di Montebelluna, il quale trovavasi in qualità di meccanico ad Avezzano. Detta donna le avrebbe raccomandato il massimo segreto, tanto più che era imminente il rimpatrio dall'America del marito.

La Buttazzoni soggiunse che da allora non ha avuto più notizie della signora di Avezzano e che al bambino, la cui madre vera chiamava Guido, essa diede il nome di Guido Buttazzoni, assumendone così la maternità anche perchè i suoi congiunti gli usassero maggiori riguardi in considerazione della parentela.

Il bambino sarebbe nato ad Avezzano negli ultimi di dicembre 1915 o nei primi del 1916, ma la Buttazzoni ignora se la nascita sia stata regolarmente denunciata a quello Stato Civile.

NESSUNA TRACCIA

L'autorità si affrettava allora ad esperire indagini a Montebelluna e ad Avezzano.

Quest'ultimo ufficio comunale rispondeva proprio in questi giorni che nei registri di stato civile degli anni 1915, 1916 e 1917 non risultava denunciato alcun nato col nome di Guido e nessuno con la maternità di Annunziata; e il Comune di Montebelluna a sua volta, che infruttuose erano rimaste le ricerche per identificare il presunto padre del bambino.

Il Guido Buttazzoni, o Carelli che sia, si trova intanto in America e i coniugi Alieri che lo tengono per figlio, lo allevano come fosse proprio tale.

Egli un giorno saprà il romanzo della sua nascita, che non solamente lo privò del sorriso materno, ma perfino gli negò il diritto alla cittadinanza naturale e gli nasconde l'età precisa.

Un furto nella scuola di Sammardenchia

Nella scuola di Sammardenchia di Pozzuolo, è stato ieri commesso un audace furto. Un ragazzo, rotto la invetriata di una finestra penetrava nell'aula e rubava delle matite, una carta geografica ed una bussola, tutti oggetti che furono poi dal padre restituiti al bidello.

Per vendita di superalcoolici

Gli agenti delle R. Guardie di Finanza, hanno elevato contravvenzione ai seguenti esercenti perchè vendevano superalcoolici: Innocente Bertiardis di Lavariano, Angelo Virgilio da Mortegliano, Francesco Merlo pure da Mortegliano, e Ernesto Pravisani da Chiasellis.

Una disgrazia sui lavori del ponte di Buttrio

Questa mattina, verso le 9, il carpentiere Giacomo Slisizzo di G. B. di anni 30, residente a Udine e addetto ai lavori di costruzione del nuovo ponte Buttrio-Lovaria, era salito su di una scala per disarmare alcune strutture d'armatura in legno. Ad un tratto la scala si mosse e l'operaio perduto l'equilibrio spiccò un salto andante a battere con le parti posteriori sul greto del Torre. Raccolto dai compagni di lavoro lo Selisizzo fu trasportato all'Ospedale Civile di Udine ove il medico di guardia gli riscontrò una forte contusione al femore destro, dichiarandolo guaribile in dieci giorni.

Il piede ed il vetro

La sedicenne Assunta di Bert di Luigi, da Castel di Porpetto, camminando scalza posò la pianta del piede destro su di un pezzo di vetro e riportò una ferita da taglio. All'Ospedale Civile ebbe le cure necessarie dal medico di guardia dott. Molinis che dopo averle fatto una puntura antitetanica dichiarò la ragazza guaribile in dieci giorni.

Cadendo dalla bicicletta

Ieri nel pomeriggio l'impiegato diciottenne Cesare Marcarino, nato a Ravenna, abitante in via Ippolito Nievo, 20, mentre percorreva in bicicletta la via Liruti, per uno scarto improvviso cadde malamente a terra ferendosi alla faccia e in altre parti del corpo. Soccorso dai passanti fu accompagnato all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dott. Molinis gli riscontrò una ferita lacero strappata al naso, altra ferita alle labbra inferiore e superiore ed escoriazioni e contusioni multiple alle mani e al ginocchio sinistro. Il giovanotto ebbe le cure necessarie e ne avrà per una decina di giorni.

Bambina morta per un fatale errore

Ci scrivono da Gemona:

In seguito ad un fatale errore è morta all'Ospedale di Gemona una piccina di 45 giorni. Ecco come avvenne il tragico fatto:

Circa due mesi fa era accolta in questo Ospedale una gestante, certa Giulia Di Bet sposata a Giulio di Giannantonio di Trasaghis, la quale 15 giorni dopo diede alla luce una bella bambina cui fu imposto il nome di Antonia Maria Maddalena.

Vicina di letto della puerpera era certa Elisabetta Londero, di anni 55, da Trasaghis, la quale prese viva affezione per la piccina cui prodigava mille carezze aiutando la madre nell'assistenza necessaria alla piccina stessa.

Senonchè tali affettuosi rapporti furono tragicamente turbati dal fatto che, secondo le prime indagini, quattro giorni fa la Londero, somministrò alla piccina che contava 45 giorni di vita, una medicina diversa da quella destinatale. L'altro ieri la bambina, malgrado le più energiche e premurose cure del dott. Comessatti e degli altri sanitari del Pio Luogo, dovette soccombere in seguito alla medicina fattale ingerire per errore.

Del fatto fu informata l'autorità giudizaria e stamane si è recato sul luogo il Giudice Istruttore del Tribunale di Tolmezzo alla cui presenza alle ore 9 fu iniziata l'autopsia.

L'autopsia fu eseguita dal primario dell'Ospedale dott. Luigi Rieppi e dal medico di Venzone.

Furono repertati i visceri che vennero mandati ad un istituto medico legale per il responso.

La sveglia e l'amico

L'altro giorno certo Giovanni Mallsani di anni 18, abitante in via Vittorio Veneto, stava facendo il pisolino pomeridiano, quando udì una voce chiamare la sorella, ed essendo rimasto in ascolto, poco dopo intese i passi di un uomo uscir di casa, e nell'allontanarsi, il tintinnare della sveglia che aveva lasciato in cucina.

Alzatasi, constatò che la sveglia era sparita. Egli denunciò allora il fatto ai carabinieri i quali hanno elevati sospetti su un amico di famiglia, certo Giuseppe Pravisani fu Pietro di anni 44, abitante in via Zorutti.

Mangia a ufo e finisce in prigione

Ieri notte alla Trattoria alla Terrazza si presentava certo Luigi Cargnelutti il quale all'esercente signora Ida Bertoli, chiese se era stato lì un individuo di cui fornì i connotati.

— No salo, no lo go proprio visto. — rispose la signora Bertoli.

— No pol far molto che el vegna — disse allora il Cargnelutti — voi dir che, intanto magno...

E mangiò e bevette, e attese. Quando si trattò di chiudere il locale era ancora lì, e avrebbe mangiato volentieri ancora se la esercente non lo avesse richiamato ad una piccola formalità, il pagamento dello scotto.

— Ma mi no go un boro, da far ballar un orbo...

— E allora?

— Spetavo l'amico ciò; lo spetaremo insieme

Ma di questo parere non fu la signora Bertoli, che invocò l'intervento dei carabinieri, i quali trassero in arresto il Cargnelutti.

Dal Friuli centrale

Gemona

Per l'Esposizione

Gemona industriale ed agricola sta entusiasticamente rispondendo all'appello lanciato dal Comitato promotore della grande mostra agricolo-industriale che si terrà qui dal 3 al 26 settembre p. v., contemporaneamente alle grandi manifestazioni religiose indette nella ricorrenza del centenario Antoniano.

Già da tempo è stato esposto il cartellone reclame, opera del concittadino prof. Barazzutti, ove l'esimio artista ha saputo fondere in un tutto mirabile in una sintesi diremo futurista, i concetti che ispirarono la mostra. E' una pregevole e ben riuscita opera d'arte chè onora altamente l'ottimo modesto artista.

Nelle officine, nelle fabbriche, nei mobilifici, nelle scuole si sta lavorando con passione e con fede per la grande sagra del lavoro. Gemona dall'aspetto ancora medioevale, ma dall'anima profondamente artistica ed operosa dimostrerà ancora una volta come la tradizione che la vuole culla e madre dell'artigianato friulano non sia tramontata. Nel maestoso edificio delle Scuole Elementari «Vittorio Emanuele III» ove l'esposizione avrà degna sede, i lavori esterni di assestamento e di abbellimento sono pressocchè ultimati. Nell'ampio e spazioso piazzale l'impresa edile ing. Pittini sta erigendo una monumentale fontana ed una vasta scalinata antistante la stazione per facilitare maggiormente l'accesso al pubblico.

Fra giorni avranno inizio i lavori nell'interno dell'edificio per la preparazione degli «stands» e per la parte decorativa. Uno secondo palazzo, quello delle Scuole Industriali «Benito Mussolini» ospiterà la sezione didattica, poichè si presume che l'edificio centrale sia insufficiente a raccogliere tutto quanto sarà esposto.

All'inaugurazione, che avrà luogo la prima domenica di settembre, interverranno le maggiori autorità e personalità della Provincia.

Il comitato organizzatore ha ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni notevoli ribassi ferroviari da tutte le stazioni del Veneto in occasione della mostra, e precisamente il 50 per cento per le comitive ed il 30 per cento per i viaggi isolati.

Il successo, sotto ogni aspetto sia dal lato delle partecipazioni quanto da quello organizzativo è ormai assicurato: le maggiori ditte industriali della Provincia hanno assicurato la loro adesione e continuamente pervengono alla segreteria nuove iscrizioni. Sarà un inno al lavoro ed all'opera feconda del nostro Friuli che s'innalza da Gemona artigiana ed agricola.

LUIGI FONTANELLI

CENSIMENTO

Comunichiamo i dati censimentari raccolti nel nostro Comune: maschi 6036, femminne 6557. — Totale 12563. Disoccupati 309.

PER LA CANZONE VICENTINA

La presidenza del Dopolavoro di Gemona comunica:

«E' indetta per domani sera alle ore 8.30 presso la sede sociale una riunione preparatoria di cori e danze per la giornata della Canzone Vicentina».

Come è noto, detta giornata avrà svolgimento il 30 agosto, e vi parteciperanno 70 gemonesi.

San Daniele del Friuli

Salvata da sicura morte

L'altra sera la fornaciaia Italia Tosoni di anni 20 da Farla di Maiano, dipendente della ditta Masini e Zucchiatti titolare della Fornace Travoni e Di Caporiacco sita in Pradimercato, dopo il lavoro si era recata presso una cisterna piena d'acqua per lavarsi le mani. Allo scopo di raccogliere l'acqua necessaria, si era un po' troppo sporta nell'imboccatura della cisterna stessa, fino a precipitarvi. Fortunatamente si trovava sul posto il garzone Alfieri Fritaion, il quale in un primo tempo potè afferrare per i piedi e tenere a galla la pericolante; poi, quando non ne potè più e dovette mollare, chiamò al soccorso facendo accorrere uno dei titolari della ditta, il sig. Angelo Zucchiatti, al quale, in preda a vivissimo orgasmo, indicò che nella cisterna era precipitata un'operaia.

Senza por tempo di mezzo, il coraggioso sig. Zucchiatti si gettò in acqua; e brancolando nel buio, con suo grave pericolo, riuscì a rintracciare la poveretta già rassegnata al suo destino.

La portò a braccia fino all'imboccatura della cisterna, ove la consegnò ai numerosi accorsi, che provvidero a sollevarla ed a praticarle la respirazione artificiale fino a farle rinvenire completamente.

L'atto coraggioso del sig. Zucchiatti va segnalato in quanto ha dimostrato di sapere mettere a repentaglio la propria vita pur di salvare un'esistenza in pericolo.

IL MERCATO

Ieri ha avuto luogo il consueto mercato settimanale con un cospicuo concorso di pubblico e con un discreto giro d'affari.

OPITI GRADITI

Da qualche giorno è ospite graditissima di S. Daniele la famiglia di S. E. Balbo, giunta qui in villeggiatura. Ieri S. E. ha fatto una fugace visita ai suoi cari.

La cittadinanza è orgogliosa di ospitare l'illustre trasvolatore dell'Atlantico.

A mezzo nostro porge a lui ed alla famiglia, il suo omaggio deferente.

Farla di Maiano

RECITA DI BIMBI

Domenica prossima, 2 agosto, i bimbi dell'Asilo daranno il saggio nel loro teatrino. Vi sarà un misto di canti, giuochi e dialoghi che terranno desta l'attenzione del pubblico presente, come il solito, in gran numero alla recita dei suoi pargoli.

Pasian di Prato

ONORARE BENEFICANDO

In memoria di Covre Andrea, a pro dell'Opera Nazionale Balilla di Pasian di Prato, versarono lire 10 cadauno i signori: Eliseo De Luca, rag. Renato De Luca ed Angelo Agosto.

Cividale

ECHI DEL FESTIVAL NOTTURNO

In denaro: Mulloni Pietro L. 5 — Olivo Marcello, 10 — Jacuzzi Domenico, 3 — Cainero Pietro, 5 — Zorzenoni Giovanni, 5 — Società Orefici, 5 — Cudicio Arduino, 10 — Floreancig Carlo, 5 — Domenis geom. Antonio, 10 — Strazzolini Feliciano, 10 — avv. Rino Battocletti, 10 — avv. dott. Del Piero, 10 — Pietro Adragna, 10 — Pietro Dreossi, 3 — Luigia Tomat Zuliani, 5.

In generi: Nadalutti Luigi, un sacco di granoturco — Danelone Renato, due bottiglie di vino — Muner Giulio, una scatola di marmellata — Giacomina Vuga Pilosio, una gubana — Robustino Coceani e famiglia di Gagliano, Kg. 3 di pere, 2 di verdure in sorte, 2 di lardo, 2 salami, 2 cotechini, 2 conigli, 2 bottiglie di vino — S. A. «Unica» di Torino, kg. 2 e mezzo di confetti — Cattorissi Vincenzo e figli, dieci pacchetti di biscotti, 10 pacchi focaccie piccole e due gubane — Sgubin Angela, un cocomero — Carussio Vittorio, un cocomero — dott. Corrado Tomassini, un dolce — Famiglia maestro Giovanni Cossio, 6 bottiglie vino nostrano — Bacchetti Venusto, 2 bottiglie vino — Famiglia Alessandro Stagni, un panettone — Famiglia ing. Vittorio Moro, un dolce, due bottiglie vino bianco — Lino Marzolini, due bottiglie vino — Famiglia cav. Felice Moro, 4 bottiglie vino bianco — Giuseppe Buiatti, un coniglio — Famiglia cav. Giuseppe Marioni, un dolce, due bottiglie vino bianco, due bottiglie vino nero — Antonio Zuliani, 4 bottiglie vino bianco — Ida De Rosa, 4 bottiglie di vino spumante — G. B. Caruzzi, 7 pacchetti di biscotti.

LA GITA DEI COMBATTENTI A CASTELMONTE

Eccovi il programma della «Passeggiata» combattentistica a Castelmonte, che si effettuerà dopodomani, domenica:

Ore 5: adunata in Piazza del Duomo e distribuzione delle gavette — ore 6: partenza a piedi — ore 8: arrivo a Castelmonte — ore 10: Messa — ore 11: assemblea all'aperto e distribuzione delle tessere sociali — ore 12: rancio speciale — ore 13: libero diporto — ore 17: ritorno — ore 19: arrivo a Carraria, sosta e scioglimento delle file.

Nimis

Gravissimo incendio a Monteprato

Quarantamila lire di danni

Un gravissimo incendio sviluppatosi ieri sera circa la mezzanotte a Monteprato ha posto in pericolo un buon numero di case ed arrecato gravissimi danni ad un caseggiato ormai ridotto inabitabile. Il danno ammonta a 40 mila lire coperto da assicurazione.

Il fabbricato è di proprietà dei fratelli Di Betta Luciano ed Umberto. Con ammirevole slancio tutti i paesani accorsero all'opera di spegnimento che fu lunga e laboriosa. Per fortuna nessun danno alle persone.

FURTI CAMPESTRI

Sturma Maria vedova Cois Leonardo di Cergneu ha denunciato alla Benemerita che nei terreni di sua proprietà furono rubati circa cento chilogrammi di regoline. Dati i prezzi correnti il danno è quindi piuttosto forte. Ma non è tutto. Altre persone del paese hanno patito furti dello stesso genere, che non hanno denunciato per la meschinità del danno, ma se andiamo avanti così?...

Castelnuovo del Friuli

Morto all'estero

Giunge notizia della morte, avvenuta in Francia, nell'Ospedale di Sant'Ilario (dipartimento della Senna), del compaesano Giovanni De Michiel di anni 43, in seguito a ferite riportate sul lavoro tre settimane prima. Il povero De Michiel lascia nel più profondo dolore la moglie e quattro figli.

Notizie in breve dalla Provincia

A TOLMEZZO ignoto ladro penetrato nell'abitazione di tal Silvia Nais fu Giacomo, dimorante nella vicina frazione di Terzo, rubò due anelli, una catenina e un paio di orecchini d'oro. Si è sulla traccia del colpevole.

A CORDOVADO per onorare la memoria del compianto Umberto Binelli furono fatte numerose offerte di cui talune per importo rilevante, a favore dell'O. N. B., della Congregazione di Carità e della chiesa.

Cronaca Codroipese

OFFERTE ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

II. elenco delle offerte pervenute alla Colonia Elioterapica.

In denaro: Luigi Stucchi L. 15, Maria e Alberto Ballico 10, co. Leonardo Manin 1000, Pietrogrande Alfonso 30, dott. Vittorio Guerra 25, Latteria Sociale di Goricizza 20, Lucia Tomada ved. Magrini 20, Società Operaia di Mutuo Soccorso 100, Francesco Piovesana 10, Passoni Giuseppe, Direttore didattico 25.

In generi: sig. Amalia Ballico 1 pezza formaggio, ditta Scagnetto e Gloriolanza kg. 8 riso, 4 di pasta, kg. 5 conserva pomodoro, Kg. 1,300 lardo; Giulio della Bona Kg. 3 formaggio, Kg. 32 patate; Venuti Renato Kg. 4 olio; Latteria Sociale di Rivolto 1 pezza formaggio; co. Leonardo Manin 1 pezza formaggio, Kg. 14 fagiuoli.

INVITO AI GIOVANI FASCISTI

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento di Codroipo, sig. Scucato Romolo ha inviato a tutti i Capi Squadra dipendenti della sezione locale, per la comunicazione ai singoli iscritti, il seguente invito:

«Tutti i Giovani Fascisti dipendenti del locale Fascio dovranno trovarsi domenica 2 agosto p. v. alle ore 5 presso la sede (Piazza V. E.) per partire alla volta di Cavazzo in bicicletta.

Raccomando la divisa regolamentare e che ognuno sia munito della colazione al sacco.

Coloro che mancano del completamento della divisa, si recheranno in settimana dal sig. Petri per il ritiro».

GITA A REDIPUGLIA

La Sezione locale dell'O. N. Dopolavoro indice ed organizza per il giorno di domenica 9 agosto p. v. una gita (con autocorriera) al Cimitero di Redipuglia, Campi di battaglia e Gorizia.

Più interessante sarà la gita, pensando che nello stesso giorno proprio a Gorizia e Redipuglia si riuniranno i gloriosi fanti, per l'aduno annuale.

Il programma della giornata sarà il seguente:

Ore 5.45 adunata dei partecipanti in Piazza Vittorio Emanuele III; ore 6 partenza da Codroipo, ore 7.45 arrivo a Redipuglia. Visita al Cimitero degli Eroi. Commemorazione del Comandante della III Armata S. A. R. il Duca d'Aosta, ore 10-11.30 visita ai campi di battaglia, ore 12 arrivo a Gorizia. Pranzo all'albergo Tre Corone, ore 14 visita alla città, ore 17 partenza per il ritorno, ore 19 circa arrivo a Codroipo.

La quota per la partecipazione (viaggio e pranzo compreso) è fissata in L. 23 per i dopolavoristi e L. 26 per i non dopolavoristi.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'O. N. D. o dall'incaricato sig. Turco Giovanni, sino al giorno 3 agosto p. v. Esse non sono valide se non accompagnate dalla relativa quota.

GITA SUL M. GRAPPA

Il Consiglio della locale Sezione Combattenti, nella seduta di ieri, ha sospeso la preannunciata gita sui campi di battaglia del Monte Grappa per domenica prossima, perchè il numero degli aderenti era troppo limitato.

Ci risulta però che taluni ex Combattenti per rivedere ancora una volta i luoghi dove hanno combattuto, sofferto e sospirato, e dove hanno lasciato nel sonno della morte gloriosa tanti e tanti eroici compagni di arme, si sono resi iniziatori di una gita di carattere privato con automobili.

Coloro perciò che desiderassero parteciparvi, possono rivolgersi al sig. Amedeo Fresco, il quale, nel limite del possibile, cercherà di accettare le domande in ordine di precedenza. La spesa per il viaggio si aggira sulle 40 lire.

ALL'ASS. ANTITUBERCOLARE

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Codroipo ha elargito la somma di lire 500 alla Associazione Antitubercolare pro curè marine e alpine.

IL FURTO DI UNA BICICLETTA... E DI UNA BORSA

L'altra notte mentre la domestica del sig. Angelo Meregalli, dormiva placidamente, in una stanza a pianterreno della villa d'abitazione, e con le finestre aperte, ignoti malandrini entravano e ne asportavano due biciclette una quella del padrone e l'altra quella della dormiente.

Senonchè, forse provate le macchine, mentre quella di donna andava a genio, l'altra quella del sig. Meregalli non garbò ai ladri che l'abbandonavano poco fuori dell'abitato, togliendo però da quest'ultima la borsetta coi ferri.

Indubbiamente il sonno della domestica del sig. Meregalli deve essere alquanto duro, perchè i ladri comodamente entrarono ed uscirono dalla stessa stanza ove ella era coricata senza che di nulla si avvedesse.

Tolmezzo

INAUGURAZIONE DELLA CAPPELLINA a Maria Ausiliatrice a Clap Grande

Domenica 2 agosto come è stato annunciato a Clap Grande in Val Pesarina, S. E. l'Arcivescovo di Udine benedirà solennemente la piccola Cappella eretta ed arredata per la generosa collaborazione di tante anime buone, e dedicata a Maria Ausiliatrice, Patrona delle Opere Salesiane. Sarà certo particolarmente suggestiva la cerimonia liturgica, celebrata lassù al cospetto delle candide ed imponenti vette dolomitiche delle Pesarine e della verde vallata sottostante.

Numerosi saranno anche i partecipanti alla simpatica cerimonia, fissata per le ore 10. S. Ecc. dopo il rito della Benedizione celebrerà la Santa Messa Prelatizia, che tutti potranno devotamente ascoltare.

Per l'occasione, la sera di sabato 1 agosto, l'annesso rifugio, intitolato alla memoria dei tre fratelli De Gasperi e che dispone dei migliori mezzi di conforto turistico, verrà illuminato a festa

Raveo

PER L'EDIFICIO SCOLASTICO

L'altro giorno è giunta qui la Commissione incaricata di approvare l'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo fabbricato scolastico del quale il nostro Podestà, signor Bonanni, ha sollecitato l'approvazione per la necessità del locale e sopratutto per dar lavoro agli operai disoccupati.

La Commissione composta dall'Ispettore scolastico prof. Marchetti in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi, dall'ing. Puricelli del Genio Civile e dal medico Provinciale è stata ricevuta ed accompagnata dal nostro Podestà, il quale ha illustrato i bisogni del paese e l'urgenza di soddisfarli.

La Commissione ha pienamente approvato il progetto.

Le scolaresche hanno poi improvvisato una simpatica dimostrazione, offrendo fiori ai convenuti che hanno vivamente ringraziato.

A mezzogiorno quindi è stato servito un ottimo pranzo nell'esercizio della signora Bonanni Dorotea, dopo di che la Commissione è ripartita fra entusiastici saluti.

I lavori si inizieranno subito.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

L'INSEDIAMENTO DEL PODESTA'

Abbiamo notizia dal Municipio che mercoledì prossimo, si svolgerà la cerimonia dell'insediamento del nuovo Podestà, avv. Nello Marsure nominato all'alto ufficio con recente decreto Reale su proposta di S. E. il Ministro degli Interni.

COMUNICAZIONI DELLA T. E. L. V. E.

La T. E. L. V. E. sta provvedendo alla consegna a domicilio del nuovo elenco abbonati al telefono compilato per l'esercizio di Udine, comprendente cioè gli abbonati di Gorizia, Pordenone, Udine e di altre reti minori.

Il ritiro dell'elenco del primo trimestre verrà procrastinato al gennaio 1932 per lasciare modo di poter consultare con praticità l'interurbana.

SOCIETA' ITALIANA AUTORI-EDITORI

La sub-agenzia della S. I. A. E. di Pasiano è stata aggregata all'Agenzia di Pordenone; quindi tutti gli organizzatori di feste sia pubbliche che private dei Comuni e frazioni di Prata, Pasiano ed Azzano X dovranno recarsi per il relativo permesso dall'agente della Società stessa presso l'ufficio proprio in piazza San Marco 20.

PRO FONDO PINO BASCHIERA

Per onorare la memoria del compianto Pino Baschiera, i signori Longarini, geom. Enrico Veroi ed Enrico Chiussi hanno versato al fondo intestato al suo nome per il miglioramento dei rifugi sezionali lire 10 ciascuno.

Il secondo turno alla Colonia Elioterapica

Domani, 1.o agosto, alla Colonia Elioterapica dell'O. N. B. che porta il nome degli augusti Principi di Piemonte, si effettuerà il cambio di turno. Circa 180 bambini che portano evidenti i segni dell'ottima riuscita della cura, daranno il posto ad altrettanti fanciulli, che l'attendono ansioni.

Giorni fa fu improvvisamente a visitare la nostra Colonia Elioterapica la Commissione Provinciale istituita dal Ministero per le istruzioni alle istituzioni del genere. Giunta mentre i piccoli facevano il bagno, visitò tutti i servizi della Colonia accompagnata dalla direttrice signorina Marino Alliata, e volle rendersi minutamente conto del funzionamento della istituzione e dell'applicazione delle norme relative al regime dietetico e delle altre disposizioni sanitarie.

L'accurata visita terminò con un caldo elogio che la signorina ebbe incarico di trasmettere al Comitato, ed i membri della Commissione si congratularono vivamente con lei e con i suoi collaboratori per il perfetto funzionamento della Colonia stessa.

MOSTRA DI LAVORI FEMMINILI

Ricordiamo che domenica 2 agosto, alle ore 15, all'Istituto Femminile San Giorgio, si aprirà l'annuale mostra dei lavori femminili che resterà aperta fino a domenica 16 agosto. L'orario per visitarla è dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

U. L. I. C.

SEDUTA DEL 30 LUGLIO

In margine alla partita Asda-Aviano del 19 corr.: sentita la relazione morale sportiva fatta dal V. C. T. a completamento rapporto del commissario di campo; tenuto presente che i giocatori in campo nonostante il contegno intemperante del pubblico, hanno tenuto un comportamento di gara con vero senso di disciplina sportiva; mentre conferma i provvedimenti deliberati nella propria conversazione del 22 corr.; riesamina in senso benevole (in considerazione anche degli ottimi precedenti confermati da autorevoli personalità) la squalifica del giocatore Chiapparra Bartolomeo presente in campo quale spettatore nella partita surriferita e si riduce la squalifica stessa al 15 settembre p. v.

Prata di Pordenone

GRANDINATA DEVASTATRICE

Dopo un lungo periodo di siccità, martedì si è scatenato un violento temporale accompagnato da vento ciclonico e purtroppo da una fortissima grandinata che imperversò specialmente nelle zone delle Peressine, Villanova, Monde di Prata, Rivarotta e Cecchini. Rimasero asai danneggiati i raccolti.

La furia devastatrice del temporale sradicò e divelse pali telefonici, ma non si verificarono danni alle persone ed agli animali.

NUOVO PERITO AGRIMENSORE

Apprendiamo con piacere che a soli 17 anni ha conseguito presso il R. Istituto Tecnico Superiore di Treviso il diploma di perito-agrimensore il giovane concittadino Luigi Salice, figlio del nostro egregio Podestà.

Congratulazioni al distinto giovane e rallegramenti alla sua famiglia.

BENEFICENZA

In seguito a disposizione testamentaria la famiglia del compianto defunto Gio Batta Piccinin ha versato alla locale Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 1000.

S. Giorgio alla Richinvelda

PER LA CHIESA

La disciolta Società Operaia di Domanins non contenta di aver elargito alla chiesa lire 1500, in questi giorni ha voluto dar fondo alla sua riserva consegnando anche l'ultimo resto di lire 334.50.

Gli operai occupati a Roma sotto la direzione del benemerito concittadino cav. Bedin, hanno mandato lire 1000 come primo frutto di un'ora settimanale di lavoro per la nostra chiesa.

Dall'America del nord arrivarono nella scorsa settimana le seguenti offerte: L. 50 di De Candido Umberto fu Antonio; lire 100 di Basso Pietro in memoria dei suoi genitori.

Fanna

ONORIFICENZA AL MARESCIALLO

Apprendiamo con vivo piacere che il Comandante generale dell'Arma Carabinieri Reali, per delegazione del Ministro della Guerra, ha autorizzato il maresciallo maggiore sig. Francesco Muraro a fregiarsi della Croce d'argento sormontata dalla corona reale. Vivissime congratulazioni al distinto funzionario.

Vito d'Asio

IN ONORE DEI DRAGONI DEL «GENOVA»

Domenica in Municipio il Commissario Prefettizio centurione cav. dott. Pietro Zannier, presenti le più cospicue personalità del luogo, offerse un ricevimento in onore degli ufficiali del 4.o «Genova» Cavalleria. Intervennero il generale cav. uff. Munari, il colonnello cav. Ubertalli comandante il 4.o Genova, oltre un eletto stuolo di ufficiali.

Impossibilitati ad intervenire si sono scusati la contessina Magda Cecconi la Montececon, segretaria del Fascio Femminile, il sig. Gio. Batta Gerometta ex Podestà, ed il dott. Giulio Raffin, ufficiale sanitario.

Il Commissario Prefettizio, rievocate le glorie dei baldi dragoni, chiuse affermando che se un giorno nuovamente la Patria chiamasse, esercito e popolo, concordi e fissi alla meta, cavalcheranno insieme lungo le vie della vittoria.

Risposero con elevate espressioni il generale Munari ed il colonnello Ubertalli che ringraziarono per la cortese ospitalità formulando i migliori auguri per questa forte e laboriosa popolazione. Gli ufficiali invitarono poi a colazione il cav. Zannier.

San Vito al Tagliamento

IL CALOROSO SUCCESSO DEL CARRO DI TESPI

L'eccezionale spettacolo di mercoledì sera rimarrà ne siamo sicuri nella memoria di tutti. La popolazione veramente ha risposto all'appello lanciato dal Dopolavoro e in gran massa è accorsa nel vasto cortile delle Scuole di avviamento al lavoro. Anche dai paesi del mandamento o fuori intervenne molto e scelto pubblico.

Tra le autorità notammo l'on. Fancello, Podestà, il senatore co. Rota, il Console cav. Petrone comandante la 63 Legione M. V. S. N. con il suo aiutante Seniore Vicentini, il Seniore Dino Fancello, il d.r Marcovigi e il dott. Toscano vice presidente e segretario del Dopolavoro Provinciale, il rag. Albertini, vari Podestà del Mandamento, Ufficiali del Presidio di Casarsa

Il bellissimo capolavoro del Rovetta «Re Burlone» fu interpretato con arte senza pari, con indiscussa tecnica da tutti i valorosi e distinti artisti

Magnifica la parte scenica. Il pubblico fu trascinato a continui applausi ed a chiamate alla fine d'ogni atto.

Di questo grande spettacolo, a cui ben difficilmente si può assistere anche nei grandi teatri, va dato un ringraziamento ai dirigenti del Dopolavoro Provinciale che tanto si interessarono per S. Vito e all'infaticabile e zelante sig. Giovanni Alborghetti vice presidente del Dopolavoro locale che tutto si prodigò perchè lo spettacolo stesso fosse degno della fama.

LA SAGRA A GLERIS

Anche quest'anno, nella vicina frazione di Gleris domenica prossima avrà luogo la tradizionale sagra. Non mancherà il consueto ballo pubblico, e le trattorie ed osterie saranno provviste d'ogni ben di Dio.

Tavagnacco

Festa all'Asilo

Il 2 agosto ricorre la festa pel centenario di Sant'Antonio. I bambini dell'Asilo la celebreranno con una Accademia durante la quale verrà svolto il seguente programma:

1. «Sì, per te Padre diletto», coro — 2. «Per omnia saecula saeculorum», dialogo in friulano — 3. «In giornata si gioconda», poesia — 4. «Pia e Nina», gioco cantato, dialogo — 5. «La pallina», canto figurato — 6. «Povera me», dialogo — 7. «Il viaggio a Padova», dialogo — 8. «Lo aeroplano», canto ginnico — 9. «Il miracolo di Sant'Antonio, dialogo — 10. «La marcia della bandiera», canto e marcia.

L'ingresso è libero; ma si accettano offerte in pro dell'Asilo. Il saggio si inizierà alle ore 17.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine